



## **PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2015**

## Indice

Introduzione	3
<b>RICERCHE IN CORSO</b>	<b>7</b>
1. Il Rapporto di genere in Umbria	8
2. Osservatorio Tariffe e Tributi Locali	9
3. L'occupazione in Umbria nelle imprese con oltre 100 dipendenti: una lettura di genere	10
4. Il settore non profit. Associazionismo e Volontariato	11
5. Supporto da parte dell'Aur per attività connesse al PSR 2014-2020	13
6. Azione pilota per lo sviluppo della mobilità transnazionale per l'apprendistato	13
<b>NUOVE RICERCHE</b>	<b>15</b>
1. Ricerche afferenti all'Osservatorio Sociale - VI Rapporto sulle povertà in Umbria	16
2. Ricerche afferenti all'Osservatorio Sociale - Rapporto sull'infanzia in Umbria	17
3. Rapporto Economico e Sociale 2015	17
3. Rapporto sulla qualità delle strutture ricettive extralberghiere e all'aria aperta umbre	17
4. Elezioni regionali 2015. Analisi dei flussi elettorali in Umbria	18
5. Le industrie culturali e creative in Umbria	19
6. Secondo Rapporto sulle Multinazionali	20
<b>LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007/2013</b>	
<b>ATTIVITÀ DI RICERCA E DI VALUTAZIONE - AZIONI PILOTA</b>	<b>22</b>
1. Analisi valutativa ex ante per l'attivazione della Misura 7 "Microcredito"	23
2. Attività di ricerca relativa all'analisi e valutazione di genere dei Fondi strutturali FSE e FERS della Regione Umbria	24
3. Progetto "Brain Back"	25
4. Progetto "Creativity Camp"	26
5. Progetto "Azione pilota finalizzata alla promozione dell'imprenditorialità nel mondo della scuola"	28
6. Programma Eurodyssée	30
7. Eurodyssée - Youth Guarantee	31
8. Progetto MIND	32
9. Modelli di governance per il FSE	34
10. Opportunità occupazionali collegate alla candidatura di Perugia con i luoghi di Francesco d'Assisi e dell'Umbria a capitale della cultura 2019	35
<b>ADESIONE A PROGETTI EUROPEI</b>	<b>32</b>
1. Programma Leonardo	33
2. Erasmus for young entrepreneurs	33
3. Erasmus Plus	34
<b>SPORTELLI APRE UMBRIA E PROGRAMMA HORIZON 2020</b>	<b>39</b>
<b>EDITORIA – COMUNICAZIONE – DOCUMENTAZIONE</b>	<b>42</b>
Editoria, Rivista e Sito Web	43
Comunicazione	44
Documentazione	46
<b>RISORSE E ORGANIZZAZIONE</b>	<b>49</b>
<b>APPENDICE: Piano della performance 2015</b>	<b>54</b>

## Introduzione

E' questo l'ultimo *Piano di attività* della legislatura sottoposto alla valutazione e all'approvazione del Comitato Scientifico Istituzionale. I nuovi Organi di governo dell'Aur eletti nella nuova legislatura potranno tornarci già nel corso del 2015. Valgono dunque anche per questo Piano le considerazioni anche procedurali che vennero svolte nella introduzione al Piano del 2014. Anche con il *Piano Annuale 2015* si conferma dunque la scelta di indicare in un documento organico l'universo delle ricerche e delle attività nelle quali l'Agenzia sarà impegnata nell'anno. Esso viene approvato dopo la deliberazione del Bilancio Regionale da parte del Consiglio in modo tale che ci sia coerenza tra impegni programmatici e disponibilità finanziarie dell'Agenzia. L'insieme delle proposte, dunque, dovranno orientarsi lungo un arco temporale che in diversi casi oltrepassa la stessa annualità.

Il *Piano annuale* è uno strumento molto importante, anche per rendere sempre più *coerenti e visibili* le diverse attività incardinate nell'Agenzia stessa, in correlazione con l'obiettivo fondamentale della sua *mission*, prevista dalla legge n. 30 del 2000, volta a portare un contributo significativo alla *lettura della società regionale*, delle sue possibili evoluzioni, anche in rapporto alle politiche pubbliche individuate nelle Programmazione regionale, finalizzate allo sviluppo, alla coesione sociale e all'incontro con l'autonoma operatività dei diversi soggetti sociali, in modo da rendere sempre più stringente il confronto di tutta la società regionale con la complessità delle dinamiche in corso, in una fase di straordinari cambiamenti dell'Italia, dell'Europa e del mondo.

Anche nei *Piani Annuali* precedenti si sottolineò così l'importanza di questa procedura: "In sede di redazione della Convenzione tra Aur e Regione dell'Umbria (15/09/2006) si ritenne opportuno introdurre funzionalmente, nel percorso progettuale dell'attività dell'Aur, anche un *Programma Annuale* che l'Aur, dopo la discussione nel Comitato Scientifico-Istituzionale, trasmette alla Giunta regionale, la quale, a sua volta, per una pratica concertativa, la trasmette ai Direttori regionali per eventuali arricchimenti e d'integrazioni".

Nella stessa Convenzione (art. 5 comma b) si sottolineava inoltre che "*il Programma annuale può essere integrato con eventuali altre attività, ivi comprese quelle connesse alle funzioni di cui all'art. 2 lettera b della presente convenzione, concordate tra Regione e Aur e previa adozione di appositi atti amministrativi che ne individuano contenuti e modalità di finanziamento*". Ricordiamo per questo che il comma b dell'art. 2 così recita: "*Rientrano nell'ambito delle funzioni dell'Agenzia Umbria Ricerche anche i programmi di ricerca e studio connessi a progetti regionali, nazionali e comunitari, anche a carattere pluriennale ai quali l'Aur partecipa d'intesa con le diverse direzioni regionali*".

All'art. 6 (rimodulazione del Programma Annuale) si sottolinea ancora: "*per motivate esigenze la Regione e l'Aur possono richiedere, nel corso dell'anno, variazione del Programma annuale compatibili con il Programma triennale e*

*con le risorse finanziarie stanziare dalla Regione, previa verifica tra i soggetti responsabili dell'attuazione di cui all'art. 9 della presente Convenzione”.*

Valgono ancora anche per questo *Piano 2015* gli indirizzi che hanno presieduto alla elaborazione del *Piano triennale 2011-2013*. Ci sembra utile perciò riportarne alcuni brani anche in questo documento: “Esso costituisce - vi si sottolinea - una scelta volta a rendere chiari gli indirizzi strategici, gli assi culturali e cognitivi che sottostanno alla individuazione delle diverse ricerche nella loro singolarità e nella loro connessione programmatica e scientifica. Tale esplicitazione è volta a mettere il complesso della attività dell'Aur nel quadro della operatività delle altre Agenzie regionali che rispondono, per finalità ed iniziativa, all'azione di governo della Regione Umbria”<sup>1</sup>.

Ed ancora: “L'attività svolta dall'Aur nel quinquennio 2005-2010, per la sua ampiezza ha rappresentato, in questa direzione, una base solida dalla quale partire per progettare *un nuovo ciclo di ricerche*. Si è infatti, negli anni, lavorato su una complessa frontiera critica anche rispondendo a sollecitudini ed impulsi venuti dalla Giunta Regionale: indagare i tanti aspetti della realtà economica-sociale e territoriale dell'Umbria contemporanea al fine di contribuire a far avanzare, sia con le ricerche che con gli altri eventi di approfondimento, oltreché quelli di presentazione dei diversi studi, una *visione condivisa dell'Umbria* da parte delle grandi soggettività sociali della regione da cui dipende, al fondo, una parte decisiva e fondamentale della qualità dello sviluppo regionale”.

Perciò “il lavoro di ricerca ha avuto al centro *una questione di visione*, alimentata da una intenzione *critica* che, per questo, non ha marginalizzato terreni impervi, nodi difficili e contraddittori della vicenda regionale. *L'autonomia* dell'Agenzia e il bilancio dei poteri di governo interni alla stessa, il ruolo del Comitato scientifico-istituzionale, hanno garantito il rigore dell'impianto programmatico e progettuale”.

*Anche per il Piano annuale 2015 si riconferma dunque la fecondità di questa direzione strategica (una visione dell'Umbria) sempre più fondamentale per affrontare le nuove sfide che vengono ad una piccola regione dalla globalizzazione e dalla crisi di questi anni e per le nuove scelte compiute in sede politica e di governo regionale con l'Alleanza per lo sviluppo.*

E' stata questa infatti una scelta innovativa di straordinaria importanza compiuta dalla Giunta regionale all'inizio della legislatura che va a compimento, verso un “modello di concertazione” basato su una *comune operatività*, non solo programmatica, tra i diversi soggetti sociali ed istituzionali dell'Umbria che,

---

<sup>1</sup> Vale la pena riprendere alcuni dei compiti dell'Agenzia previsti all'art. 2 della legge :

1. *L'Agenzia svolge, in riferimento alla realtà regionale, le seguenti funzioni:*

- a) *raccolta, osservazione ed analisi dei dati riferiti alle principali grandezze economiche, sociali e territoriali;*
- b) *analisi, studi e ricerche sulle trasformazioni e sugli andamenti congiunturali della struttura economica e sociale;*
- c) *predisposizione dei dati conoscitivi a supporto dell'elaborazione delle politiche territoriali ed economico-finanziarie della Regione, nonché dei dati utili alla valutazione e verifica degli effetti e dell'efficacia delle stesse politiche in itinere ed ex post.*

2. *L'Agenzia redige un Rapporto annuale sull'andamento economico-sociale della Regione, anche articolato per ambiti sub-regionali.”*

naturalmente, nell'incontro mantengono pienamente le proprie autonomie, ma si dispongono, per scelta, anche ad una *misura "delle concretezze" relative alla operatività concordate*.

E dunque è fondamentale, in quella direzione, per la qualità delle istituzioni, per le culture diffuse, per l'operatività dei soggetti sociali, per gli orizzonti delle stesse, diverse, soggettività politiche e per i relativi *paradigmi di interpretazione* della società regionale, che cresca, anche di molto, *la capacità riflessiva* della società umbra.

“Di qui una visione dello sviluppo - si sottolineava ancora nel Piano triennale - nel quale *modello produttivo e modello sociale* rappresentano un *incrocio essenziale*, lungo il quale corrono le politiche pubbliche e la concreta operatività sociale. Per questo si è parlato anche di *“politiche pubbliche di nuova generazione”*, né secondaria, per la qualità di quell'incrocio, è la dimensione stessa del territorio, i valori di vita, di arte, di cultura, di diritti di cittadinanza che *l'Umbria delle città*, ha sviluppato nei secoli della storia nazionale. Né sarebbero comprensibili i valori e le risorse dell'ambiente, della dimensione urbana, del paesaggio, fuori da quella connessione che così acquista il valore di una *identità territoriale* calata nella vita nazionale e nella storia di quelle aree dell'Italia centrale, attraversate storicamente, nel novecento, da problemi, contraddizioni, sulle quali si sono sperimentate le qualità di ideazione e di progetto di tante classi dirigenti”.

Fin qui le scelte essenziali del *Piano Triennale dell'Aur 2011-2013* che riconfermiamo come centrali, in questo *Piano annuale* anche per leggere coerentemente le singole ricerche proposte, e la trama delle loro connessioni analitiche. Si tratta dunque, in una visione di insieme tra passato e presente, di un patrimonio importante di operatività e di ricerca che proponiamo alla Regione per esser valutato, nelle forme che riterrà opportune, al fine di collocare l'attività dell'Aur, in modo ancor più coerente e significativo, nella complessità dei processi e degli strumenti della Programmazione regionale.

Per questo ci sembra opportuno riportare anche in questa occasione alcune riflessioni sul lavoro dell'Aur contenute nella *Introduzione* del Presidente alla RES (Rapporto Economico e Sociale) del 2013. “Di qui viene l'impegno, il “core”, di una *struttura pubblica di ricerca* come l'Aur e anche il carattere di una operatività per la quale abbiamo insistito, in direzione non solo di una *terzietà*, che è valore imprescindibile della ricerca scientifica in ogni luogo, ma anche per una direzione della ricerca medesima volta a scandagliare gli aspetti, anche i più “scomodi”, della società regionale, per leggerne ed evidenziarne gli intrecci più profondi, in modo che, *fuori da ogni economicismo*, anche i dati e i diagrammi dello sviluppo, delle crisi, le dinamiche del sistema delle imprese, le vicende del lavoro, anche nelle loro più forti criticità, uscissero, oltre ogni specificità, nella loro più ricca complessità e interrelazione, come espressione di un corpo sociale e territoriale, nel quale valori, consuetudini, sistemi di relazione, *performances* istituzionali, costituiscono sempre *un insieme*.”.

Ed ancora: “Abbiamo incontrato in questo percorso non poche difficoltà, particolarmente nella costruzione e nell’avanzamento, per questa specifica istituzione pubblica, di una dimensione originale di *comunità scientifica*, che è la sola che può dare forza ed alimento ad un tale *lavoro di sistema*, radicandosi anche nella ricerca di un *perimetro più ricco di relazionalità* con l’Ateneo di Perugia, prima di tutto, ma insieme con tanti di quei *luoghi* nei quali in Italia nasce e si sviluppa la ricerca economica e sociale. E *comunità scientifica* in una istituzione pubblica non è certo una dimensione progettuale semplice e spontanea, perché significa costruire intenzionalmente dimensioni non “gerarchiche”, fondate continuamente sullo studio, sullo scambio e sulla circolazione delle letture e delle conoscenze, sulla verifica e sulla validazione comune dei risultati scientifici che vengono poi avanzati alla discussione pubblica.”.

## **RICERCHE IN CORSO**

## **Il Rapporto di genere in Umbria**

Si tratta di una ricerca, in fase di ultimazione, che ha voluto analizzare la società regionale secondo una prospettiva di genere, per rilevare le specificità e le difficoltà delle donne in diversi ambiti e sotto diversi punti di vista. La ricerca prende l'avvio con un'analisi della letteratura sociologica sulle diseguaglianze di genere per ampliare poi lo sguardo all'esame dei processi di socializzazione e delle relazioni di genere fuori e dentro la famiglia, all'individuazione delle diverse identità femminili nelle scelte di vita privata, nella partecipazione alla vita sociale, nonché nei percorsi formativi e professionali. Verranno approfonditi altresì i meccanismi sociali di riproduzione delle diseguaglianze sociali in un'ottica di genere, considerando anche fattori territoriali, etnici, socioeconomici e generazionali.

Di seguito, l'articolazione del Rapporto:

### **PERCORSI E PROFILI SOCIOLOGICI**

Il contesto umbro e i suoi mutamenti

Il modello sociale umbro. Analisi delle asimmetrie di genere dentro la crisi

### **LA COSTRUZIONE DEL GENERE**

Bimbi e bimbe nei nidi: giochi, relazioni, diversità, madri, padri

Solitudini e sofferenze

Sessualità, procreazione, maternità

### **LAVORO**

Occupazione, disoccupazione, ricerca del lavoro

Divari salariali nel privato

Distribuzione per qualifiche nel pubblico impiego

Imprese e imprenditorialità

Donne migranti e lavoro di cura: strategie e pratiche transnazionali

Conciliazione famiglia-lavoro e perdita del lavoro

Donne inattive e casalinghità

### **ASSOCIAZIONISMO, RICONOSCIMENTO E PARTECIPAZIONE**

Esperienze della soggettività femminile

Il tetto di cristallo nell'università. Fenomeno sociostrutturale e percezione soggettiva

Rappresentanza politica e fiduciaria

Età avanzata: casi di studio, quartieri di città

L'università della terza età

### **DINAMICHE RELAZIONALI E PROBLEMI APERTI**

L'inversione della disparità di genere: quando le donne diventano più forti degli uomini

Plurale femminile: donne immigrate tra famiglia, studio, lavoro e pratiche religiose



Le strategie di intervento sul tema della violenza di genere

Prodotto

Volume AUR

Realizzazione

Primavera-estate 2015

## **Osservatorio Tariffe e Tributi Locali**

Il progetto Osservatorio Tariffe e Tributi Locali, programma generale di intervento della Regione Umbria a favore dei cittadini, realizzato con i fondi derivanti dalle sanzioni dell'Antitrust e gestiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, si pone oramai da anni l'obiettivo di informare cittadini/utenti ma anche le stesse amministrazioni comunali su alcuni temi fondamentali nei quali oggi è articolato il complesso intervento pubblico nella vita sociale della Regione.

Le realtà esaminate riguardano, infatti, servizi (individuali e a rete) e tributi, tipicamente comunali, che assumono un ruolo di fondamentale importanza nella qualità della vita sociale della comunità.

Il Rapporto "Osservatorio Tariffe e Tributi Locali" si occupa di ampliare la conoscenza relativa ad alcuni dei principali oneri a carico del cittadino, seguendo il principio di trasparenza e informazione nei suoi rapporti con le Amministrazioni locali.

L'obiettivo dell'Osservatorio, di conseguenza, è quello di fornire, partendo da una database oramai consolidato, un quadro omogeneo di dati che evidenzino le principali differenze in termini di tassazione e tariffazione tra i vari municipi umbri.

Dal 2005, L'AUR cura la realizzazione scientifica del Rapporto che, rimasto immutato nei contenuti fino ad oggi, vedrà introdotto un elemento di novità a partire dal 2015. La nuova edizione, infatti, si occuperà degli ambiti consuetudinariamente analizzati (l'addizionale comunale Irpef; l'imposta municipale propria - IMU; il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES ovvero TARI, TASI; il Servizio Idrico Integrato - SII; gli asili nido; le mense scolastiche; i trasporti scolastici; il trasporto pubblico locale) ai quali si andrà ad aggiungere il costo delle tariffe dei parcheggi pubblici.

Giunto ormai alla settima edizione (la copertura temporale delle precedenti edizioni va dal 2002 al 2012) il Rapporto da realizzare nel 2015 prenderà in esame i dati relativi al biennio 2013-2014.

## **Prodotti**

Compendio Statistico anno 2013

Rapporto integrale anno 2014

Due eventi

## Fonti di finanziamento

Fondi ministeriali

## L'occupazione in Umbria nelle imprese con oltre 100 dipendenti: una lettura di genere

Il nuovo “Codice delle Pari Opportunità” (Decreto 11 aprile 2006, n.198), all’art. 46 prescrive che le aziende, siano esse pubbliche o private, che occupano più di cento dipendenti, hanno l’obbligo di redigere, ogni due anni, “*un rapporto riguardante la situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, della Cassa Integrazione Guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta*”.

Il rapporto che le aziende sono tenute a redigere su base biennale è stato puntualmente definito dal Ministero del Lavoro (Decreto del 17 luglio 1996); tale “*questionario ministeriale*” deve essere, inoltre, trasmesso dalle aziende alla Consigliera di Parità e alle rappresentanze sindacali aziendali.

Sulla base dei dati ottenuti, l’ufficio della consigliera di parità (relativamente alla propria regione) ha l’obbligo (legge n°125/1991) di produrre un rapporto, con cadenza biennale, volto all’analisi del contesto lavorativo regionale secondo una prospettiva di genere.

L’aspetto più interessante di questa previsione legislativa consiste nel dare avvio ad una vera e propria attività di *monitoraggio di genere* del mercato del lavoro che dovrebbe consentire un’analisi diacronica delle situazioni occupazionali delle aziende medio - grandi in ogni Regione d’Italia.

Disegnato in questo modo, il rapporto diventa uno strumento conoscitivo fondamentale in mano alla Consigliera di Parità al fine di realizzare una concreta promozione delle “azioni positive” dirette a rimuovere quegli ostacoli che, di fatto, impediscono l’effettiva realizzazione delle pari opportunità fra uomini e donne nel lavoro e di garanzia contro le *discriminazioni* previste dallo stesso Codice delle Pari Opportunità.

Dopo l’esperienza del 2009 che ha dato luogo alla pubblicazione del rapporto di ricerca “*L’occupazione in Umbria nelle imprese con oltre 100 dipendenti: una lettura di genere. Rapporto 2006-2007*”. L’AUR, nel 2013, ha collaborato con l’ufficio della consigliera di parità dell’Umbria mediante l’analisi dei questionari dei bienni 2008/09 e 2010/11, producendo per il primo biennio (2008/09) un *Compendio Statistico* e, per il secondo (2010/11), il rapporto di ricerca “*L’occupazione in Umbria nelle imprese con oltre 100 dipendenti: una lettura di genere. Rapporto 2010-2011*”. Nel 2015 si procederà alla implementazione del database, all’analisi dei dati e, infine, alla stesura del consueto rapporto di ricerca per i questionari del biennio 2012/2013.

## Prodotti

## **Il settore non profit in Umbria: Associazionismo e volontariato**

Il progetto mira a raggiungere *due obiettivi conoscitivi*:

A. fare una mappatura quantitativa e qualitativa della *presenza*, dell'*importanza* e della *significatività* del settore non profit nella Regione Umbria, mostrando in particolare le possibilità di un suo ulteriore riconoscimento e di un potenziamento delle sue possibilità. Si tratta qui, tra l'altro, di fornire elementi conoscitivi in grado di far emergere le dinamiche delle soggettività (nuove o più tradizionali, con particolare riferimento al mondo giovanile) presenti nella società umbra.

B. Evidenziare le potenzialità che il settore non profit ha per una ridefinizione delle politiche di Welfare (in particolare, nella direzione del cosiddetto "secondo welfare" o "welfare leggero") all'interno della Regione. In questa direzione, la ricerca può mettere le basi di una nuova progettualità da parte di alcune associazioni coinvolte, che possano fare da modello ideal tipico per tutte le altre.

Connessi a questi due obiettivi, sta una serie di elementi conoscitivi di cui si richiamano di seguito quelli più importanti (non in ordine di importanza):

- *dimensione della soggettività*: perché ci si associa? Perché si fa volontariato? Come incide la crisi economica su queste motivazioni? In quali settori c'è più spinta ad associarsi e perché? Chi si associa (rispetto alle variabili sesso, età, professione, livello culturale, ecc.)?

- *dimensione delle relazioni*: che relazioni esistono tra le varie soggettività presenti dentro le associazioni? Quali tra l'associazione e il suo ambiente di riferimento? Come migliorarle?

- *profilo identitario dei soci*: numero, età, suddivisione per genere, per tipologia di modello partecipativo, ecc.

- *dimensione del capitale sociale*: la presenza di capitale sociale favorisce/stimola ulteriormente la tendenza soggettiva ad associarsi? Associarsi è un fine in sé, portatore di benefici soggettivi e collettivi, tra cui, ad esempio, l'aumento del senso di appartenenza, il coinvolgimento in fini collettivi, l'effetto di collante sociale, il miglioramento della funzionalità della vita pubblica e in particolare delle istituzioni (tesi di Putnam)?

- *struttura delle reti*: è presente una tendenza a fare rete? Se sì, come? Se no, come implementarla? Con quali benefici?

- *rapporto con le istituzioni*: quali rapporti esistono tra non profit e istituzioni? Che periodicità/intensità/qualità hanno? Come implementarle? Con quali vantaggi reciproci? – rapporto con il privato: quali rapporti esistono tra non profit e istituzioni? Che periodicità/intensità/qualità hanno? Come implementarle? Con quali vantaggi reciproci?

– *problema dell'innovazione sociale*: esiste una capacità di innovazione, in termini di risposte innovative ai bisogni (nuovi e “vecchi”), in termini organizzativi, di partecipazione democratica, di capacità di coinvolgimento di soggetti privati, istituzionali?

– *tema della responsabilità sociale di impresa*: come si colloca il non profit? Quali fonti di finanziamento? 5 per mille? Quale visibilità sul territorio?

– *ruolo della normativa* (nazionale e regionale): come e quanto incide nella definizione dei soggetti, dei loro ambiti di azione, delle loro strutture organizzative, ecc.?

– *valore “economico” del terzo settore*: quale è, e può essere, l'impatto economico della realtà del non profit? Che impatto può avere sui costi del welfare? Come valorizzare queste potenzialità?

– *bisogno di formazione*: quali esigenze di formazione esprime il non profit? Come farle emergere? Che impatto possono avere sull'efficacia delle azioni messe in atto? Come soddisfarle?

Ai due obiettivi generali corrispondono *due parti della ricerca*.

Parte A.

A1. Nella prima fase, si utilizzeranno soprattutto dati quantitativi, presenti nel Censimento 2011; nell'Albo delle associazioni di promozione sociale; nell'Albo delle associazioni di volontariato (questi due albi, incrociati con l'anagrafe ONLUS); in possesso delle varie associazioni o istituzioni regionali (Regione, CESVOL, ecc.) Si cercherà, attraverso questi dati, di dare una rappresentazione la più fedele possibile, da un punto di vista quantitativo, della realtà del non profit.

Parte B.

B2. Nella seconda fase, si effettueranno studi di caso, lavorando in profondità su alcune associazioni in particolare, identificate per significatività e nel tentativo di rappresentare, per tipologia e campo di intervento, tutto l'universo non profit. Questi approfondimenti conoscitivi verranno compiuti con varie tecniche qualitative (interviste in profondità, focus, open space technology).

Un primo gruppo (n. 4) sarà costituito dalle associazioni più importanti e significative (per numero di iscritti, per longevità e per tradizione, per impatto sul territorio, ecc.); un secondo gruppo (n. 6) sarà invece costituito da associazioni più nuove, snelle e innovative, puntando in particolare sull'associazionismo giovanile (ad esempio, associazionismo urbano, associazionismo religioso, associazionismo giovanile musicale, associazionismo di auto-mutuo-aiuto, associazionismo ambientale, associazionismo di genere).

Soprattutto in questa seconda parte sta il contributo conoscitivo che la ricerca vuole dare, nella direzione delle questioni sopra evidenziate.

Per ognuno dei 10 casi di studio, verranno raccolti dati e materiali già disponibili; verranno effettuate 3/4 interviste a responsabili, volontari, ecc.; verrà effettuato un focus (variamente strutturato a seconda delle situazioni).

## **Supporto da parte dell'Aur per attività connesse al PSR 2014-2020 - D.G.R.**

### **n. 925 del 16.09.2013 e D.D. n. 10253 del 11.12.2014**

In merito all'attività di supporto al PSR 2014-2020 e in particolare al nuovo approccio LEADER, il lavoro previsto per l'annualità del 2015 consiste innanzitutto nella redazione di un Documento di indirizzo alle linee strategiche di sviluppo rurale rivolto ai GAL.

Il documento funge da strumento di supporto-orientamento dei GAL (Gruppi di Azione Locale) in quanto essi – pur entro ampi margini d'azione – dovranno assumere un'organizzazione coerente con le indicazioni europee e al tempo stesso definire PAL (Piano di Azione Locale) connessi agli obiettivi e agli interventi previsti dal nuovo Programma di Sviluppo Regionale dell'Umbria.

Il documento di indirizzo sarà realizzato sulla base dello studio della normativa di riferimento e della letteratura sullo sviluppo locale e rurale, e si comporrà anche di un'analisi sociologica dell'articolazione territoriale dell'assetto socioeconomico umbro.

Inoltre, nel documento saranno forniti elementi della *logical framework* (logica dell'intervento) del PSR per l'Umbria 2014-2020 e suggerimenti operativi per la costituzione dei GAL e dei loro PAL.

Altra attività inerente allo sviluppo rurale consisterà nella predisposizione di una griglia valutativa per la selezione dei GAL e dei relativi PAL, nonché nel supporto tecnico per l'efficace realizzazione di questa stessa attività valutativa.

Infatti, nella seconda parte dell'annualità saranno studiati e valutati i PAL fornendo indirettamente suggerimenti operativi e tecnici agli stessi GAL per la predisposizione dei suddetti Piani e l'approvazione finale.

### **Azione pilota per lo sviluppo della mobilità transazionale per l'apprendistato**

Il progetto "Azione di sistema a supporto ed accompagnamento del funzionamento della Legge regionale sull'apprendistato, L.R. n.18 del 30/5/2007" ormai da anni supporta il sistema regionale nell'attuazione della disciplina dell'apprendistato attraverso analisi e approfondimenti dei percorsi intrapresi e attraverso la raccolta delle sollecitazioni degli attori coinvolti, al fine di valutare la necessità di eventuali misure di miglioramento e di implementazione.

Il recente decreto interministeriale 473 del 17 giugno 2014 attuativo dell'art. 8 bis della legge 8 novembre 2013, n. 128, sottoscritto dai Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'Economia e delle Finanze e dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prevede la sperimentazione dell'apprendistato per l'alta formazione effettuato in azienda come nuova forma di alternanza scuola-lavoro. In questo modo il decreto si propone di offrire nuove prospettive per le vie di ingresso dei più giovani nel mondo del lavoro e nuove opportunità per le imprese.

In particolare il programma sperimentale prevede la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione rivolti a ragazzi tra il quarto e il quinto anno di scuola superiore che consentono loro di conseguire il diploma inserendosi in un contesto aziendale di lavoro attraverso il contratto di apprendistato. Grazie a questa sperimentazione, che riguarda il triennio 2014-2016, il giovane può alternare la frequenza scolastica con la formazione e il lavoro in azienda.

In considerazione dell'importanza di avvicinare sempre più il mondo della scuola a quello dell'impresa e di offrire ai giovani opportunità di ingresso nel mondo del lavoro veicolate da percorsi di alternanza scuola-lavoro, nel periodo 2015-2016 l'Aur effettuerà un ulteriore supplemento di ricerca volto a verificare le condizioni per l'applicazione nella realtà regionale di un sistema sinergico tra mondo della scuola e delle imprese al fine di una sperimentazione di alternanza scuola-lavoro in apprendistato.

**Prodotti**

Avviso pubblico

**Fonte di finanziamento**

Risorse nazionali e/o comunitarie

## **NUOVE RICERCHE**

## RICERCHE AFFERENTI ALL'OSSERVATORIO SOCIALE

### a. VI Rapporto sulle povertà in Umbria

Dopo la pubblicazione dell'ultimo Rapporto sulle povertà in Umbria, che risale al 2012, si propone, dietro esplicita richiesta del Servizio regionale, di dare il via alla realizzazione della VI edizione del Rapporto.

L'Umbria, ancora alle prese con una crisi pluriennale e pur lontana fino a qualche anno fa dai livelli medi nazionali quanto a incidenza di povertà, ha mostrato ultimamente una repentina convergenza al dato italiano: solo negli ultimi 4 anni (dal 2009 al 2013) il suo tasso di povertà è più che raddoppiato. Nel frattempo, si sono sviluppate nuove vulnerabilità e sono stati coinvolti nuovi segmenti della popolazione.

Alla luce dei profondi segni inferti dalla crisi, che stanno lasciando profonde fratture all'interno del tessuto socio economico della regione, si ritiene interessante esplorare alcune dimensioni e alcune categorie sociali come di seguito elencate:

- la vulnerabilità dei giovani, quale categoria particolarmente colpita dalla crisi economica che si è trovata a sperimentare, accanto ad una già forte precarietà derivante dal tipo di lavoro prevalente, una disoccupazione che per portata e durata non ha precedenti nella storia più recente del Paese;
- lo scivolamento dello status sociale della classe media (working poor), fenomeno anch'esso esacerbato dal settennio di crisi;
- la povertà dei bambini, che nella nostra regione è di portata tale da collocarla al secondo posto nella graduatoria delle regioni italiane con il più alto indice di povertà tra i minori;
- le ineguaglianze intergenerazionali, stratificatesi nel tempo ed inaspritesi anch'esse negli ultimi anni per una crisi che ha colpito soprattutto i più giovani;
- le famiglie immigrate, realtà ove la povertà è purtroppo una questione molto presente, molto più della media: recenti ricerche condotte a livello nazionale hanno dimostrato che nel 2010 più del 40% delle famiglie straniere vive al di sotto della soglia di povertà, contro il 12,6% di quelle italiane. Da qui la necessità di esplorare la realtà degli immigrati, che sta diventando sempre più complessa alla luce del fenomeno emergente collegato ai recenti sviluppi dei conflitti nel Nord Africa e nel Medio Oriente: si prefigura un nuovo esodo di massa verso le sponde dell'Europa meridionale da parte dei richiedenti asilo.

Naturalmente una più puntuale focalizzazione delle tematiche da analizzare ed una definitiva articolazione della struttura del Rapporto sarà possibile solo a seguito di un ulteriore confronto con la Regione.



Nell'anno in corso verrà perfezionata l'articolazione dell'intero percorso di ricerca e saranno avviate le attività di indagine e studio.

## **b. Rapporto sull'infanzia in Umbria**

Il Rapporto si pone l'obiettivo di esplorare il delicato mondo dell'infanzia, per conoscere idee, atteggiamenti, comportamenti, valori, potenzialità, rischi che caratterizzano l'età evolutiva dei bambini tra i 7-12 anni circa.

Da quali attività vengono scandite le giornate dei bambini e delle bambine che vivono in Umbria? Con chi e in quali luoghi trascorrono i loro pomeriggi? Quali sono le loro attività ludiche, di socializzazione, al di fuori dell'ambito scolastico? Qual è il rapporto con i familiari?

Attraverso queste e altre domande finalizzate a ricostruire le pratiche educative stimulate all'interno delle famiglie, si vorrebbe tracciare il variegato universo dei bambini e delle bambine che vivono in Umbria, di tutti e di tutte, anche di quelli con disabilità ed anche dei bambini nati da famiglie di immigrati.

Si tratta di una ricerca complessa sia in riferimento all'ambito di studio, sia in riferimento all'approccio metodologico che verrà richiesto: si dovranno attuare indagini di campo rivolte sia ai bambini che agli adulti (genitori e/o maestre/i).

Il 2015 sarà dunque dedicato a mettere a punto obiettivi cognitivi, metodologie e piano di lavoro.

### **Fonte di finanziamento**

Risorse regionali (Osservatorio Sociale)

## **Rapporto economico e sociale 2015**

Nell'anno in corso verrà impostata una nuova edizione del Rapporto Economico e Sociale. Si pensa di strutturare il Rapporto su un tema specifico, ancora da definire. L'idea è presentare il volume nella primavera dell'anno 2016, compatibilmente con i tempi di realizzazione dei lavori e il tipo di approfondimenti previsti e le metodologie di analisi necessarie (presenza o meno di indagini di campo).

**Rapporto sulla qualità delle strutture ricettive extralberghiere (case e appartamenti vacanze, country house) e all'aria aperta (campeggi, camping village, villaggi turistici) umbre**

L'AUR, su incarico della Regione, nel 2015 realizzerà il primo *Rapporto sulla qualità delle strutture ricettive extralberghiere (case e appartamenti vacanze, country house) e all'aria aperta (campeggi, camping village, villaggi turistici) umbre*.

La ricerca si pone l'obiettivo di individuare uno *standard qualitativo medio umbro* delle strutture ricettive extralberghiere e all'aria aperta di modo tale da riuscire a descrivere criticità e dei punti di forza della qualità dei servizi forniti dalle strutture stesse. Il perseguimento di tale obiettivo rappresenterà, da un lato, un indispensabile supporto della programmazione regionale, individuando gli interventi necessari sulle strutture in esame e, dall'altro, fornirà suggerimenti ai gestori delle strutture stesse circa gli investimenti da effettuare per potenziare la qualità dei servizi da loro offerti.

Nell'ambito del progetto di ricerca, le attività di cui AUR si occuperà sono: 1) implementazione di 3 database (1 per case appartamenti vacanze; 1 per country house; 1 per campeggi, camping village e villaggi turistici) mediante l'inserimento manuale dei questionari cartacei forniti dalla Regione; 2) elaborazione dati, analisi e lettura dei risultati ottenuti; 3) interviste a soggetti privilegiati; 4) stesura Rapporto.

### **Prodotti**

Tre archivi dati informatizzati.

Rapporto di ricerca.

Presentazione Rapporto in convegno.

### **Elezioni regionali 2015. Analisi dei flussi elettorali in Umbria**

In occasione delle elezioni amministrative regionali che si terranno nella primavera 2015, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, l'AUR conduce, in collaborazione con il Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica dell'Università degli Studi di Perugia, una analisi della mobilità elettorale. L'analisi verte essenzialmente su una stima dei flussi elettorali che caratterizzano l'elettorato umbro nei maggiori comuni della regione (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto e Orvieto). I flussi sono valutati principalmente con riferimento alle omologhe elezioni del 2010 ma anche attraverso confronti con i più recenti turni elettorali svoltisi in regione. Il metodo di valutazione, di carattere sperimentale ma ormai ripetutamente collaudato, è basato sull'analisi dei risultati ufficiali per sezione elettorale e mira ad individuare l'ipotesi di flusso più adeguata a spiegare il numero effettivo dei voti riportati da ciascuna lista in ciascuna sezione sulla base dei voti riportati in una elezione precedente.

Gli esiti dell'analisi sono riportati in un documento sintetico che verrà presentato in occasione di una conferenza stampa.

### **Prodotti**

## Le industrie culturali e creative in Umbria

Quando parliamo di economia della cultura e della creatività facciamo riferimento al fatto che una delle trasformazioni più interessanti del sistema economico degli ultimi dieci-quindici anni ha riguardato la nascita e il consolidamento di tante aziende che hanno fondato la propria competitività sulla qualità, sulla creatività, sul giusto connubio tra innovazione e valorizzazione dei fattori e dei saperi locali, sul rispetto dei luoghi di origine, sulla salvaguardia dei beni ambientali. E al fatto che il tessuto economico, chiamato a rispondere alle sfide sempre nuove di un mercato che chiede maggiore personalità, storia e tradizione nei prodotti comprati e consumati, ha fatto considerevole ricorso al capitale culturale.

Le connessioni tra economia e cultura hanno peraltro sempre caratterizzato l'offerta dell'Umbria, dove l'enorme patrimonio di cultura materiale ha fatto sì che molte produzioni – a partire da quelle caratteristiche del *made in Italy* di successo - siano considerate esempi di qualità non solo “intrinseca”, ma sempre più anche “percepita”, grazie al contenuto di design che incorporano, alla forza del marchio con cui s'identificano, alla capacità dimostrata nel comunicare e diffondere valori e significati propri della società, del modo di vivere e dell'economia umbra. In questi termini, la cultura non è solo passato, ma rappresenta l'origine e, allo stesso tempo, la frontiera della competitività del *made in Umbria*.

La “culturalizzazione” della vita economica e dei processi identitari, quindi, è una delle principali cause dell'emergere delle industrie culturali e creative (ICC) nelle società e nelle economie postindustriali. Questa crescita risponde sia alle esigenze di una forza-lavoro con alta formazione, sia a quelle di un sistema sociale altamente complesso, basato sulla cosiddetta economia della conoscenza e della cultura e sull'apprendimento continuo. In questo senso, la creatività non è più “un'isola di talento e di potere economico, ma una parte intrinseca dell'intero sistema” (Bakhshi et al. 2008, 3). Negli ultimi anni, questa concezione della creatività è andata assumendo un nuovo livello di importanza a livello istituzionale, ed è stato riconosciuto, per esempio, in molti e autorevoli documenti ufficiali come, da ultimo, il Libro Verde della Commissione Europea (2010) e la *Europe 2020 Economic Strategy* (2010).

Il gruppo di esperti sulle imprese culturali e creative, istituito nell'ambito dell'Agenda Europea della Cultura, ha elaborato, nel 2012, un documento contenente raccomandazioni utili alle regioni per l'implementazione di strategie di specializzazione intelligente, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020: “*Policy handbook on: how to strategically use the EU support programmes, including Structural Funds, to foster the potential of culture for local, regional and national development and the spill-over effects on the wider economy?*”. Nel documento vengono proposte alle Regioni alcune raccomandazioni per l'elaborazione di politiche a favore delle ICC. La prima di tali raccomandazioni riguarda la necessità di mappare le industrie culturali e creative a livello, appunto, regionale.

A tal fine, nell'ambito della RES 2014, è stato inserita la ricerca "Le industrie culturali e creative in Umbria. Una mappatura quantitativa". Come recita il titolo, il lavoro ha riguardato una prima ricognizione quantitativa della presenza delle ICC nella nostra regione. A livello metodologico, è stato fatto proprio, e arricchito con dati forniti da Unioncamere Umbria, l'approccio concettuale di Fondazione Symbola, che ormai da quattro anni pubblica il suo rapporto sull'industria culturale e creative in Italia, e si è ormai conquistato una larga credibilità scientifica e divulgativa.

Tale scelta metodologica, tuttavia, se da un lato ci ha garantito la comparabilità dei dati su scala sovra-regionale, dall'altro rischia però di alterare il reale perimetro del sistema produttivo culturale umbro. Una maggiore enfasi alla dimensione della "cultura materiale" consentirebbe di includere una lunga serie di attività economiche che l'approccio Symbola esclude per esigenze di omogeneità e comparazione su scala sovra-regionale, ma che inglobano a tutti gli effetti design e creatività nelle produzioni e nei servizi che offrono al mercato, sono a tutti gli effetti delle "eccellenza" del sistema produttivo culturale regionale, e hanno un peso specifico significativo rilevante nell'economia umbra.

La prosecuzione di tale percorso di ricerca, quindi, dovrebbe prevedere una nuova contestualizzazione dell'approccio concettuale al panorama socio-economico umbro, attraverso la rimodulazione della batteria di codici ATECO utilizzati, che dovrebbe portare ad un riposizionamento dell'Umbria nel contesto nazionale, e prevedere un ampio approfondimento qualitativo, una sorta di viaggio tra le imprese più creative e innovative della regione. Questo consentirà, attraverso un adeguato impianto metodologico (interviste, focus group, somministrazione di questionari), di ottenere, oltre alla mappatura quali-quantitativa dei settori facenti parte del "perimetro" dei settori-chiave delle ICC a livello regionale (come da raccomandazione della CE), di ricostruire anche quelle interconnessioni con altri settori economici su cui si fondano molte filiere della creatività; di approfondire la funzione delle Industrie Culturali e Creative nella riqualificazione del territorio; il ruolo del capitale sociale e del capitale umano; le professioni riconducibili al sistema produttivo culturale e creativo; le esigenze formative. Fino a proposte, raccomandazioni, linee-guida, buone prassi in materia di strumenti di finanziamento, sostegno e supporto alle Industrie Culturali e Creative. In sintesi, le precondizioni favorevoli allo sviluppo delle ICC umbre.

## **Secondo Rapporto sulle multinazionali in Umbria**

Nel 2007 l'Aur ha realizzato, insieme a Sviluppumbria e con l'apporto di docenti provenienti dal Politecnico di Milano e dall'Università di Perugia, la ricerca *Umbria multinazionale*, il primo rapporto dedicato alle imprese multinazionali localizzate nel territorio regionale e alle imprese umbre internazionalizzate.

La crescente importanza dei processi di globalizzazione nell'economia suggerisce l'opportunità di aggiornare il quadro della conoscenza in questo campo e di approfondire gli strumenti di analisi, anche per rispondere ad un'esigenza di potenziamento delle politiche connesse all'internazionalizzazione dell'economia umbra.

Questa nuova ricerca si propone di ricostruire l'evoluzione e l'attuale assetto delle dinamiche economiche e proprietarie nonché delle prospettive di sviluppo delle società multinazionali localizzate in Umbria e delle imprese umbre internazionalizzate, anche allo scopo di delineare strumenti e iniziative volte a rafforzare il loro radicamento sul territorio regionale. L'analisi potrà essere condotta principalmente attraverso una indagine di campo presso le imprese, affiancata da interviste ad interlocutori privilegiati e da altre fonti informative di tipo desk (banche dati su partecipazioni all'estero, bilanci, brevetti, finanziamenti ecc.).

**LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013**

**ATTIVITA' DI RICERCA E DI VALUTAZIONE - AZIONI PILOTA**

## **Analisi valutativa ex-ante per l'attivazione della Misura 7 “Microcredito” del “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani – Piano Esecutivo Regionale”**

La Regione Umbria ha affidato all'AUR - sulla base della Convenzione stipulata tra Regione Umbria e Agenzia Umbria Ricerche il cui schema è stato approvato con D.G.R. 1757 del 22 Dicembre 2014 - la realizzazione del Progetto “Analisi valutativa ex-ante per l'attivazione della Misura 7 ‘Microcredito’ del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani – Piano Esecutivo Regionale”.

L'indagine valutativa ex ante costituisce un adempimento obbligatorio per l'attivazione di strumenti finanziari<sup>2</sup> e si pone l'obiettivo generale di restituire all'Amministrazione Regionale, una valutazione dell'opportunità dell'intervento regionale sulla materia del microcredito a favore del target di Garanzia Giovani con un particolare focus sulla quantificazione dell'intensità del contributo pubblico e sulla individuazione di eventuali ambiti/settori del fabbisogno di microcredito per l'apertura di nuove attività imprenditoriali.

Oltre agli aspetti appena citati, che sono stati oggetto di richiesta specifica da parte del committente del progetto, gli ambiti e le attività di indagine sono stati definiti sulla falsariga delle previsioni contenute all'art. 37 del Reg. 1303/2014 declinando le analisi richieste dalla norma nelle attività di seguito indicate:

1. analisi di contesto (mercato del lavoro; mercato del credito in Umbria);
2. analisi dei fallimenti di mercato del credito e del microcredito e delle condizioni di investimento non ottimali;
3. indicazione degli ambiti e settori di fabbisogno di microcredito;
4. valutazione del valore aggiunto di una linea di intervento pubblico di microcredito;
5. valutazione della coerenza, delle sinergie e delle complementarità con altre forme di intervento indirizzate agli stessi destinatari potenziali;
6. verifica dell'intensità del finanziamento pubblico e delle eventuali distorsioni del mercato del credito;
7. insegnamenti passati e implicazioni future;
8. verifica attrazione risorse private aggiuntive;
9. verifica delle risorse private che potenzialmente possono confluire negli strumenti finanziari;
10. analisi delle esperienze pregresse di microcredito in Umbria: i bandi Sviluppo Umbria;
11. analisi di prassi di microcredito sviluppate dal settore pubblico in Italia;

---

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 37 del Reg. 1303/2014 “il sostegno di strumenti finanziari è basato su una valutazione ex ante che abbia fornito evidenze sui fallimenti del mercato o condizioni di investimento subottimali, nonché sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici, compresi i tipi di strumenti finanziari da sostenere”.

12. descrizione della strategia di investimento e raccomandazioni per la messa a punto degli strumenti di intervento;
13. indicazione degli attori coinvolti e descrizione delle modalità attuative;
14. fattori di successo dell'intervento pubblico e fattori di rischio;
15. indicazione dei risultati attesi;
16. indicatori per il monitoraggio dell'intervento pubblico di microcredito;
17. disposizioni per il riesame e l'aggiornamento dell'analisi valutativa ex ante.

Le metodologie di analisi sono le seguenti: 1) analisi *desk* sulla normativa e sui documenti ufficiali relativi al microcredito nonché su documenti, report e pubblicazioni dell'AUR; 2) elaborazione dei dati relativi ai bandi microcredito di Sviluppo Umbria; 3) rilevazione di informazioni - relative ad alcuni degli ambiti valutativi sopra esposti - tramite la realizzazione di interviste a testimoni privilegiati del mondo accademico, istituzionale e bancario.

Il risultato atteso delle attività di indagine consiste nella restituzione all'Amministrazione Regionale di un supporto informativo/conoscitivo - sugli ambiti di indagine sopra descritti - e di indicazioni e suggerimenti per la messa a punto di interventi pubblici di microcredito finalizzati al sostegno di progetti di creazione d'impresa da parte di giovani.

### **Prodotti**

Rapporto di analisi valutativa ex-ante

### **Fonte di finanziamento**

Risorse comunitarie

## **Attività di ricerca relativa all'analisi e valutazione di genere dei Fondi strutturali FSE e FERS della Regione Umbria**

L'attività di ricerca, richiesta dalla Consigliera Regionale di Parità, si inserisce, quale azione di sistema, nel quadro delle attività del POR FSE E POR FERS 2007-2013 della Regione Umbria, in quanto si propone di realizzare un'analisi valutativa dei programmi regionali dei Fondi strutturali secondo un'ottica di genere.

Conseguentemente l'obiettivo generale del progetto era quello di fornire un contributo al sistema regionale in relazione all'analisi di genere dei POR FSE e FERS 2007-2013, al fine di valutare come e quanto le politiche regionali abbiano effettivamente contribuito a promuovere la parità e l'eliminazione delle disuguaglianze tra uomini e donne, evidenziando possibili aree di migliorabilità ed eventuali indicazioni procedurali utili della nuova programmazione.



Il lavoro ormai in fase di definizione verrà presentato nell'ambito di un convegno che avrà lo scopo di fornire un contributo alla sensibilizzazione su tali tematiche e di stimolare il dibattito sulle possibili misure di implementazione del *mainstreaming* di genere.

### **Prodotti**

Rapporto  
Convegno

### **Fonte di finanziamento**

Risorse nazionali e/o comunitarie

## **Progetto Brain Back**

Il 2014 è stato un anno ricco di iniziative per quanto concerne il progetto Brain Back, in particolare l'11 aprile 2014 è stata presentata la ricerca "Talenti in fuga: quali strategie? Brain Back Umbria: dati, risultati ed idee per contrastare la fuga dei cervelli"; a dicembre è stata realizzata la prima Business Visit relativa al settore agroalimentare e dei prodotti tipici, alla quale hanno partecipato 15 professionisti provenienti dall'estero e 25 umbre e, nello stesso mese, è stato organizzato il MeeTalents, Il meeting che invita le istituzioni e le aziende italiane all'ascolto dei talenti espatriati, in collaborazione con ITalents e Forma.Azione.

Nel corso del 2015 verranno portate avanti le seguenti iniziative:

- Nell'ambito dell'avviso pubblico "Progetto Brain Back - *Concorso di idee imprenditoriali finalizzato a favorire il rientro degli emigrati umbri nel territorio regionale attraverso il supporto allo start-up d'impresa o di lavoro autonomo*" saranno rendicontate le spese relative alle start up nate grazie alla prima edizione del bando. Un secondo avviso è stato riproposto a fine 2014 e per tale motivo verranno valutati, finanziati e accompagnati nella fase di start up tutti i neoimprenditori/professionisti che presenteranno un progetto entro luglio 2015 e che riceveranno una valutazione positiva (fino ad esaurimento delle risorse stanziato).
- Per quanto concerne l'avviso pubblico "Promozione della partecipazione di emigrati dall'Umbria a Business Visit volte a supportare l'internazionalizzazione della regione" è prevista l'organizzazione di momenti di incontro tra professioni di origine umbra che vivono all'estero ed imprese del territorio nei settori tessile, cashmere, moda e turistico (con una particolare attenzione alle opportunità legate ad EXPO 2015).
- Infine, per quanto riguarda l'avviso pubblico "Borsa di ricerca per emigrati all'estero dall'Umbria finalizzata alla partecipazione a programmi europei" verranno finanziati con borse di ricerca dell'importo di € 5.000,00 tutti i ricercatori che avranno presentato un progetto europeo in partnership con un soggetto pubblico/privato umbro e che abbiano superato positivamente la

fase di ammissibilità e di valutazione da parte della commissione europea (come da Evaluation Summary Report o documento simile, presentato entro i termini previsti dal bando).

Si sta, inoltre, pensando allo sviluppo di una piattaforma finalizzata a mettere a frutto le potenzialità della rete di contatti raccolti grazie al Progetto.

A novembre è previsto un convegno di chiusura del progetto finalizzato a presentare tutti i risultati raggiunti in circa 3 anni di attività.

### **Prodotti**

Avvisi

### **Fonte di finanziamento**

Risorse comunitarie

## **Progetto “Creativity Camp”**

Il progetto, affidato all’Agenzia Umbria Ricerche con D.G.R. n. 1450 del 28/11/2011, si pone l’obiettivo di favorire *l’avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro e dell’imprenditorialità*, al fine di stimolare la creazione di idee progettuali innovative fondate sulla creatività, il talento e l’intuito dei giovani, e di favorire così lo sviluppo della cultura imprenditoriale degli stessi nel territorio umbro.

Finalità specifica di tale intervento è sviluppare o rafforzare in capo al beneficiario capacità imprenditoriali garantendo la realizzazione di un’esperienza finalizzata all’addestramento professionale che prevede anche il coinvolgimento di imprenditori o soggetti direttamente inseriti in realtà coerenti con le idee imprenditoriali proposte.

Lo strumento del Creativity Camp consiste in percorsi laboratoriali, propedeutici alla fase del vero e proprio start-up, in cui i giovani (18-35 anni) vengono stimolati a sviluppare una visione critica della loro idea d’impresa. Attraverso momenti formativi, lavori di gruppo, sfide e momenti di riflessione individuali, ai partecipanti selezionati verranno somministrati i principali elementi per strutturare ed implementare una scelta imprenditoriale consapevole e sostenibile. Il tutto attraverso l’utilizzo di strumenti e tecniche basati sulla valorizzazione delle motivazioni individuali e della capacità creativa e innovativa dei partecipanti. Al termine di un percorso laboratoriale studiato con tali premesse e finalità, le migliori idee d’impresa saranno premiate con un premio da spendere presso una realtà aziendale o un incubatore coerente con il progetto selezionato.

Le attività relative alla seconda edizione del progetto si sono svolte nei mesi a cavallo tra il 2014 ed il 2015. Nel corso del 2014 è stato selezionato il partner tecnico per il servizio di supporto all’azione, ed è stato pubblicato l’avviso pubblico di selezione delle idee d’impresa da selezionare ai fini della partecipazione ai Creativity Camp.

È stata espletata, quindi, la fase di animazione sul territorio, avendo particolare riguardo alle Università. Tale scelta (quella di privilegiare la comunicazione all'interno delle università) ha ottenuto coerente riscontro nella qualità e nella tipologia di progetti d'impresa pervenuti ad AUR. La Commissione convocata per la valutazione dei progetti (92 pervenuti) ne ha selezionati 59, che sono stati ammessi ai Creativity Camp territoriali.

Nel corso del 2015 saranno realizzate le seguenti attività, relative all'edizione 2014 del progetto:

1. Realizzazione di 4 Creativity Camp territoriali (ubicati a Perugia, Foligno e Terni) e del Creativity Camp regionale, in cui i partecipanti, con gli strumenti della creatività, motivazione, competizione, formazione, interattività, prenderanno convinzione che i risultati dei loro studi e la loro creatività possono generare valore per se stessi e per il territorio, creando imprese in grado di tradurre in prodotti e servizi originali la conoscenza acquisita, portandola sul mercato in maniera credibile e sostenibile;
2. Valutazione dei progetti d'impresa affinati all'interno dei Camp e premiazione delle migliori idee imprenditoriali al termine della competizione tra le idee del Creativity Camp regionale;
3. Organizzazione di momenti di incontro fra i soggetti con le migliori idee innovative e soggetti potenzialmente interessati alla realizzazione dei progetti d'impresa (imprese, istituzioni, banche, *business angels*)

Nel corso del 2015, inoltre, saranno realizzate le attività (che termineranno il 30/10/2015) relative alla terza edizione del Creativity Camp:

1. Stesura del bando per il reclutamento dei beneficiari;
2. Individuazione del partner tecnico per il servizio di supporto alla realizzazione dell'azione pilota;
3. Realizzazione della piattaforma di comunicazione del progetto: sito internet dedicato al progetto ([www.creativitycampumbria.it](http://www.creativitycampumbria.it)), pagine e profili dedicati sui principali social network (Facebook, Twitter, LinkedIn), materiale divulgativo su supporto cartaceo;
4. Realizzazione del piano di comunicazione relativo ai contenuti da inserire nei suddetti strumenti;
5. Eventi di animazione sul territorio regionale mirati a stimolare il coinvolgimento dei potenziali destinatari attraverso strumenti e metodologie in grado di massimizzare la partecipazione e l'interesse dei possibili beneficiari dell'iniziativa;
6. Strutturazione del percorso di accompagnamento, orientamento e assistenza ai candidati alla procedura selettiva nella definizione dell'idea imprenditoriale e nella stesura della documentazione richiesta per la partecipazione alla procedura di selezione;
7. Selezione delle migliori 50 idee imprenditoriali da introdurre nei Creativity Camp territoriali;
8. Realizzazione dei Creativity Camp territoriali

9. Valutazione dei progetti d'impresa affinati all'interno dei Camp e premiazione delle migliori idee imprenditoriali al termine della competizione di idee del Creativity Camp regionale;
10. Organizzazione di momenti di *matching* fra i vincitori e soggetti potenzialmente interessati alla realizzazione dei progetti d'impresa (imprese, istituzioni, banche, *business angels*)

## **Azione pilota finalizzata alla promozione dell'imprenditorialità nel mondo della scuola- POR Umbria FSE 2007-2013 Ob.2 "Competitività regionale ed occupazione"- Asse V Interregionalità e Transnazionalità**

### **Anno scolastico 2014-2015**

Finalità del progetto, affidato all'Agenzia Umbria Ricerche dalla Giunta Regionale con D.G.R. 1450 del 28/11/2011, è quella di contribuire alla cooperazione tra le scuole e le imprese attraverso la definizione di azioni sperimentali indirizzate al sostegno di percorsi formativi integrati in favore di studenti delle scuole medie superiori orientati alla promozione dell'imprenditorialità, anche attraverso il confronto con altre realtà nazionali ed europee. Obiettivo del progetto è promuovere la cultura d'impresa e favorire lo sviluppo dello spirito imprenditoriale nei giovani attraverso l'attivazione di esperienze pratiche di apprendimento, corsi di formazione, seminari; simulazione d'impresa, competizioni a livello regionale, nazionale ed europeo utilizzando la pratica del business game.

Il progetto *A scuola d'impresa*, gestito dall'AUR in collaborazione con l'ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria si è realizzato dal confronto con l'Ufficio Scolastico Regionale e con il supporto tecnico del raggruppamento d'impresa Ecipa Umbria, Ecipar Ravenna e Centro Studi Città di Foligno. L'azione pilota, sperimentata per la prima volta nell'anno scolastico 2012-2013, ha poi visto la realizzazione di una seconda edizione nello scorso anno scolastico 2013-2014 con il coinvolgimento di 10 scuole. Per l'anno scolastico in corso 2014-2015, quindi per la terza edizione si prevede il coinvolgimento di 13 scuole superiori distribuite sul territorio regionale per un totale di oltre 300 studenti.

Rispetto alla scorsa edizione è da segnalare il successo riconfermato del progetto che ha, oltre alla realizzazione del percorso formativo alla cultura d'impresa previsto come da capitolato d'onori, visto l'Umbria protagonista nell'accogliere la finale internazionale dell'EBG – European Business Game.

La terza edizione del progetto per l'anno scolastico 2014-2015, si è avviata a settembre 2014 con la pubblicazione dell'avviso per la selezione delle scuole. Sono state selezionati 13 istituti di scuola superiore per un totale di circa 300 studenti.

Ad oggi si sono realizzate le seguenti attività:

- a) Pubblicazione di un bando per la selezione delle scuole e il reclutamento degli studenti da coinvolgere nel progetto in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale;

- b) Avvio del progetto in presenza degli studenti delle scuole destinatarie selezionate (20 di gennaio presso Auditorium San Domenico di Foligno);
- c) Avvio delle lezioni frontali/laboratoriali presso le 13 scuole.

### **Prodotti/attività**

Nel corso del 2015 si prevede la realizzazione di tutte le attività previste nell'ambito del cottimo fiduciario e secondo la proposta progettuale presentata dal soggetto - Ecipa Umbria/Ecifar Ravenna/Centro Studi Città di Foligno - che supporterà l'Aur nella realizzazione dei servizi:

a) Le attività formative e di animazione, per complessivi 13 percorsi ciascuno presso i vari Istituti di scuola superiore selezionati, distribuiti sul territorio regionale si sono avviate nel mese di gennaio precedute da un evento di avvio presso l'Auditorium San Domenico di Foligno. Le attività si concluderanno nel mese di giugno 2013. Ciascuna classe usufruirà di un percorso formativo e di accompagnamento alla creazione d'impresa che comprenderà: formazione teorica in aula; analisi di case study, visite aziendali, testimonial; laboratorio business plan, preparazione alle competizioni;

b) a seguire alla fase di formazione, si prevede la costituzione di almeno 50 squadre e la definizione di altrettante idee di "impresa simulata" che parteciperanno alla competizione regionale che si svolgerà nel mese di giugno 2015. Le prime 4 squadre classificate a livello regionale accederanno alla competizione nazionale. La squadra umbra che si aggiudicherà la disputa nazionale parteciperà alle Competizioni finali a livello europeo. Da accordi presi con la rete EBG – European business game le competizioni europee si terranno questo anno in Croazia e il progetto sarà presente anche all'EXPO 2015.

b) il sito Internet del progetto visitabile al link [www.scuolaimpresa.net](http://www.scuolaimpresa.net) e' stato aggiornato e ampliato nei suoi contenuti. E' inoltre migliorata la piattaforma web per l'assistenza tecnica agli studenti.

La **piattaforma web** è strutturata in quattro aree fondamentali: Amministrativa, Social, Gruppi di progetto e Community Manager. Nel sito sono indicate le scuole, le squadre in gioco ed è consultabile la sintesi in inglese di tutti i progetti realizzati. Oltre all'area social (costituita dal blog), la piattaforma creata ad hoc ha consentito di simulare joint-venture, accordi di vendite, cooperazioni nella ricerca tecnologica etc. I ragazzi in rete hanno potuto prendere visione delle idee imprenditoriali degli altri Paesi in gioco (EBG), aprendosi così all'Europa, vista come campo di azione/relazione futura e come reale contesto di appartenenza.

### **Fonte di finanziamento**

POR Umbria FSE 2007-2013 Ob.2 "Competitività regionale ed occupazione"- Asse V Interregionalità e Transnazionalità

## **Programma Eurodyssée**

Prosecuzione della fase operativa del progetto Eurodyssée, affidato all'Agenzia Umbria Ricerche con D.G.R. n. 1450 del 28/11/2011.

Nel 2014 è stato raggiunto l'equilibrio fra tirocinanti umbri in partenza per l'estero e quelli stranieri che hanno scelto l'Umbria come regione per consolidare le proprie conoscenze e capacità linguistiche e professionali. Questi risultati dimostrano come sia stato raggiunto l'importante obiettivo che regola l'intero programma, ovvero quello che ogni Regione è tenuta ad assicurare la reciprocità fra gli arrivi e le partenze. Inoltre nel 2014 è stata colmata la differenza fra arrivi e presenze che fu registrata nel primo anno di attività del programma e al tempo stesso consolida importanti aspettative sulla sostenibilità del programma per il 2015.

In relazione alle fasi di intervento che costituiscono il programma, di seguito i risultati raggiunti nell'anno 2014 e gli obiettivi previsti per il 2015:

### 1) Aziende Umbre aderenti al programma.

Al 31/12/2014 66 enti ospitanti hanno perfezionato la propria candidatura. Fra le imprese si annoverano importanti realtà imprenditoriali che possono essere considerate punte d'eccellenza in settori industriali in cui l'Umbria conta una solida presenza, agenzie di servizi per la promozione della cooperazione europea, scuole pubbliche e private per l'assistenza nell'insegnamento delle lingue straniere, operatori turistici (con particolare riferimento alla promozione del territorio e le eccellenze eno-gastronomiche). Nel 2015 si prevede di coinvolgere nel programma nuovi enti pubblici e privati sia nei settori economici già presenti che in nuovi percorsi legati alla ricerca e l'innovazione

### 2) Tirocinanti europei ospitati in Umbria

Al 31/12/2014 la Regione Umbria ha ospitato 25 giovani tirocinanti provenienti dalle regioni europee aderenti al programma. I dati descrivono come si sia rafforzata la collaborazione con la Regione Bruxelles-Capitale che invia il maggior numero di tirocinanti umbri e la regione francese Ile de France. Al tempo stesso sono state avviate importanti relazioni con nuove regioni in Croazia e Romania. La maggioranza dei tirocinanti in arrivo in Umbria hanno un'età compresa fra 26 e 30 anni e un elevato grado di istruzione spesso corrispondente con la laurea magistrale.

Il risultato ottenuto coincide con il numero massimo di arrivi previsti per il 2014 in base alle risorse disponibili. Si prevede che per il 2015 i partecipanti stranieri al programma in Umbria, in relazione alla dotazione finanziaria disponibile, potranno essere massimo 30.

### 3) Tirocinanti umbri ospitati all'estero

In base alle risorse disponibili e nel rispetto del principio di reciprocità, sono stati 25 i giovani umbria che hanno potuto usufruire del programma mentre più di 150 sono stati coloro che hanno preso i contatti con l'Agenzia Umbria Ricerche per ricevere maggiori informazioni o inviare la candidatura.

Fra i 25 Umbri che hanno beneficiato del programma, le principali regioni mete di scambio sono state Catalunya, Bruxelles capitale e Ile de France. Il 64% dei partecipanti al programma hanno un'età compresa fra 26 e 30 anni e la laurea magistrale.

Per il 2015 si prevede di confermare il positivo risultato ottenuto nel 2014 assicurando sia il maggior numero di invii previsto dalle dotazioni economiche del programma (massimo 30) e al tempo stesso rispettare il principio di reciprocità con le altre regioni. A tal fine si ipotizza di concentrare gli arrivi dei ragazzi europei in tre sessioni: gennaio/febbraio, aprile/maggio, settembre/ottobre.

Mentre non è possibile regolare il flusso dei ragazzi in uscita dal momento che non è possibile prevedere l'uscita dei profili professionali ricercati nelle altre regioni. Per tale motivo, sarà possibile inviare durante l'intero anno le candidature dei giovani umbri interessati a partecipare al programma.

Il numero elevato di richieste da parte di giovani umbri (circa 150 nel 2014) rispetto la possibilità massima di scambi assicurati dal programma, descrive una forte attenzione dei giovani umbri verso misure di mobilità europea per il rafforzamento di capacità professionali e linguistiche, e al tempo stesso è auspicabile prevedere per il 2015 l'avvio di nuovi programmi di mobilità internazionale in grado di soddisfare le richieste, come la misura 5 (Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica) prevista dal Piano Nazionale "Garanzia Giovani".

## **Eurodyssée – Youth Guarantee - Tirocinio extracurricolare in mobilità geografica –**

### **Misura 5**

Per il 2015 si prevede di aumentare l'offerta di tirocini extracurricolari in mobilità geografica finalizzati all'apprendimento in contesto lavorativo e all'acquisizione di competenze linguistiche rivolto ad agevolare le scelte professionali e l'acquisizione di competenze validabili attraverso il Piano Nazionale "Garanzia Giovani".

L'offerta è costituita da AUR – Agenzia Umbria Ricerche – come soggetto promotore (previsto all'art. 3 della DGR 1354/13) e i soggetti ospitanti individuati dalle regioni europee partner del soggetto promotore. Per l'individuazione di enti ospitanti all'estero con cui effettuare lo scambio di giovani tirocinanti provenienti dalla Regione Umbria, AUR prevede la formalizzazione di accordi bilaterali di collaborazione con le Regioni Europee già partecipanti al programma Eurodyssée (cui l'AUR aderisce sin dal 2012). Qualora questo non fosse realizzabile, si prevede il coinvolgimento di enti privati esteri capaci di agevolare l'incontro fra domanda e offerta di tirocinio.

I tirocini all'estero avranno durata compresa fra 3 e 6 mesi, ai destinatari sarà riconosciuta una indennità di partecipazione parametrata secondo le disposizioni ministeriali del Piano.

Il matching effettivo avviene a cura dell'ente promotore, assistito della regione ospitante proponente l'offerta, sulla base della valutazione comparativa dei curricula pervenuti, lettera motivazionale e di un

colloquio motivazionale. Il tirocinio è svolto sulla base di apposita convenzione stipulata tra il soggetto promotore (AUR), la Regione ospitante (o ente privato all'estero) e il soggetto ospitante, a cui è obbligatoriamente allegato un progetto formativo per ciascun tirocinante indicante gli obiettivi, e le attività assegnate, le competenze professionali da acquisire.

Si prevede l'avvio di massimo 40 borse di mobilità della durata massima di 6 mesi per un impegno di spesa pari a circa 200.000 €

## **PROGETTO MIND**

La Regione Umbria con D.G.R. n. 795 del 30 Giugno 2014 ha affidato all'AUR la realizzazione del Progetto "MIND – Mathematical Innovation for New Development".

Il Progetto, che si rivolge ai giovani umbri che frequentano le Scuole secondarie di secondo grado, mira all'innalzamento dei livelli di conoscenza della matematica e all'acquisizione di metodologie di *problem solving*. Ha inoltre la finalità di realizzare un sistema di istruzione regionale basato sulla cooperazione tra le istituzioni scolastiche, mettendo a confronto le buone pratiche in materia di apprendimento e insegnamento della matematica realizzate dalle scuole umbre con quelle sviluppate dalle omologhe europee.

In particolare nel progetto si estende ad una dimensione europea l'esperienza italiana delle Olimpiadi della Matematica. Tramite la costituzione di una "classe virtuale" (composta dalla comunità di tutti i ragazzi partecipanti) si realizzerà un confronto su temi e problemi predefiniti. Una piattaforma on-line consentirà lo svolgimento delle gare e il *knowledge sharing*, sui temi sopra definiti, tra studenti e tra docenti; nonché la pubblicazione delle risultanze progettuali (materiali didattici, report e documenti relativi a metodologie, buone pratiche, ecc.) in maniera tale che gli esiti possano conoscere un'ampia diffusione ed essere fruiti anche da soggetti che non hanno partecipato in maniera diretta al Progetto.

Il progetto si articola nelle attività di seguito presentate, distinte cronologicamente in 3 fasi:

Fase 1 - Preparazione e organizzazione del progetto:

- animazione dell'intervento sul territorio regionale per coinvolgere le Scuole Superiori dell'Umbria, mediante la divulgazione delle finalità dell'intervento, delle azioni previste e delle modalità di partecipazione delle singole scuole, attraverso l'adozione di strumenti e metodologie in grado di massimizzare l'interesse dei soggetti potenzialmente coinvolti nell'iniziativa;
- animazione dell'intervento presso istituzioni nazionali ed europee per permettere il coinvolgimento delle Scuole Superiori europee, mediante la divulgazione delle finalità dell'intervento, delle azioni previste e delle modalità di partecipazione delle singole scuole, attraverso l'adozione di strumenti e metodologie in grado di massimizzare l'interesse dei soggetti potenzialmente coinvolti nell'iniziativa;



- individuazione e conseguente formale adesione al progetto di scuole superiori dell'Umbria e di scuole di pari livello appartenenti ad altri Paesi dell'Unione Europea;
  - organizzazione di riunioni e/o teleconferenze per la condivisione degli aspetti operativi del progetto;
  - elaborazione del regolamento per la partecipazione alla competizione;
  - individuazione di un pool di docenti per la messa a punto, in lingua inglese, delle prove, della correzione delle medesime e dell'elaborazione dei materiali didattici, anch'essi in lingua inglese;
  - messa a punto del calendario delle prove.
- 1) Fase 2 - Attivazione piattaforma web: predisposizione e attivazione di una piattaforma web finalizzata allo svolgimento delle gare, al *knowledge sharing* e alla diffusione dei contenuti.
  - 2) Fase 3 - Definizione e divulgazione della buona pratica. Definizione del modello di buona prassi realizzato sulla base della valutazione dei risultati ottenuti dall'intervento; diffusione sia all'interno delle scuole partecipanti sia al di fuori di esse attraverso la pubblicazione e divulgazione di contenuti, report sintetici e materiali sulla piattaforma online, sui social network e su e-book.

Nel corso del 2014, l'AUR, con Determinazione Direttoriale n. 121 del 06/08/2014, ha stabilito di affidare mediante la procedura di cottimo fiduciario ad un soggetto esterno la realizzazione di un servizio di supporto alla realizzazione del Progetto; con successiva Determinazione Direttoriale n. 141 del 22 Settembre 2014, è stato individuato il soggetto aggiudicatario. Il servizio di supporto si sostanzia nell'affiancamento e nel supporto scientifico, metodologico ed organizzativo all'AUR per la realizzazione delle attività sopra presentate. Sono state quindi messe in atto le attività di animazione finalizzate al coinvolgimento e all'adesione al progetto (oltre che alla conseguente formalizzazione dell'adesione) da parte delle scuole umbre ed estere. Per l'individuazione delle scuole umbre si è proceduto all'emanazione di un bando pubblico che ha consentito di individuare 8 partecipanti. Per quanto concerne le scuole estere è stata messa in atto un'attività di *scouting*, tramite i principali network nazionali ed internazionali, che ha consentito di individuare 2 scuole.

Nel corso del 2015 è previsto il completamento delle attività di cui alla fase 1 e quindi: a) elaborazione del regolamento delle gare; b) predisposizione dei calendari delle sessioni di "allenamento" e delle gare on-line; c) individuazione dei docenti; d) esecuzione delle sessioni di "allenamento" degli studenti ad opera del pool di docenti. Dopo l'attivazione della piattaforma web (fase 2) si procederà allo svolgimento delle gare on line tra le varie scuole aderenti.

Entro il termine fissato per lo svolgimento delle attività progettuali (31 Ottobre 2015) si procederà alla realizzazione delle attività di cui alla fase 3: valutazione dei risultati conseguiti con la definizione delle buone pratiche di insegnamento/apprendimento; b) pubblicazione e diffusione degli esiti e dei materiali didattici e metodologici realizzati secondo le modalità sopra descritte.

A seguito della conclusione delle attività sopraindicate l'Aur provvederà al controllo della documentazione prodotta dal soggetto aggiudicatario del cottimo fiduciario per la rendicontazione del progetto e alla successiva certificazione delle spese sostenute.

### **Prodotti**

- Piattaforma web
- Pubblicazione di e-book
- Pubblicazione di contenuti, report e materiali didattici on line

### **Fonte di finanziamento**

- Risorse nazionali e/o comunitarie

## **Modellizzazione di modalità integrate di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione di interventi-tipo di politiche di sviluppo del capitale umano, a fronte degli esiti della programmazione FSE 2007-2013 e delle innovazioni richieste dalla programmazione 2014-2020 (Modelli di governance per il FSE)**

Il nuovo Programma Operativo FSE 2014/2020 rappresenta un importante stimolo per l'innovazione sociale, formativa ed occupazionale dell'Umbria.

Il suo buon funzionamento dipende anche dalla capacità di monitorare e valutare le azioni poste in essere e rendere coerenti gli obiettivi con i fabbisogni, mutevoli nel tempo, degli utenti e del contesto socio economico.

L'AUR, sulla base delle sue competenze nel campo della ricerca e della valutazione delle politiche pubbliche e, in linea con la sua missione istituzionale, propone con il presente progetto, la realizzazione di una ricerca-intervento rivolta alla modellizzazione di modalità integrate di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione di interventi-tipo di politiche di sviluppo del capitale umano, a fronte degli esiti della programmazione FSE 2007-2013 e delle innovazioni richieste dalla programmazione 2014-2020.

Il progetto avrà una durata triennale.

Nell'ambito dell'ambito della prima annualità l'Aur si propone di:

- definire il quadro delle innovazioni di metodo e dei contenuti della programmazione 2014-2020, sulla base della normativa applicabile, dell'Accordo di Partenariato, dei contenuti della proposta di PO FSE Umbria e dei PON rilevanti;

- esaminare lo stato dell'arte FSE 2007-2013, nel processo di programmazione ed attuazione, alla luce delle innovazioni di cui al punto precedente e delle linee di rafforzamento amministrativo della Regione, anche attraverso studi di caso;
- sviluppare ipotesi di modalità di programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo di FSE - Capitale Umano, rivolte alla smart specialization ed all'innovazione, con particolare riferimento ai PPP - partenariati pubblico privati, alla qualificazione dell'osservazione dei fabbisogni professionali e formativi ed all'integrazione fra FSE e programmi diretti della CE in materia di ricerca e sviluppo ed innovazione, anche sociale.

### **Opportunità occupazionali collegate alla Candidatura di Perugia con i luoghi di Francesco d'Assisi e dell'Umbria a Capitale europea della Cultura 2019” - POR Umbria FSE 2007-2013, Asse II Occupabilità, Obiettivo specifico “e”**

Nel corso del primo semestre 2015 le attività relative al progetto legato alla creazione di opportunità occupazionali collegate alla candidatura di Perugia a Capitale Europea della cultura verranno portate a compimento.

Gli ambasciatori culturali sono stati ospitati dai soggetti responsabili di Capitali europee della Cultura (ECoC) e Capitali europee dei Giovani (EYC) dislocati in varie parti d'Europa: Salonicco 2014 (EYC), Riga 2014 (ECoC) , Umea 2014 (ECoC) , Cluj-Napoca 2015 (EYC) , Pilzen 2015 (ECoC), Marseille Provence 2013 (ECoC), Wroclaw 2016 (ECoC) e Valletta 2018 (ECoC).

Prima dell'avvio dell'esperienza, è stata attivato un percorso formativo specializzato in favore dei beneficiari dell'intervento finalizzato ad assicurare un'adeguata dimensione europea alla Candidatura a Capitale Europea della Cultura 2019 di “Perugia con i luoghi di Francesco d'Assisi e dell'Umbria”, nonché ad equipaggiare gli ambasciatori culturali delle competenze necessarie alla loro introduzione nel mondo del lavoro anche al fine di favorire la creazione d'impresa o lavoro autonomo.

Nel primi mesi dell'anno le ultime due esperienze di mobilità internazionale realizzate in Romania (Cluj-Napoca 2015) verranno concluse e si potrà procedere ad una valutazione finale dell'intervento finanziato.

## **ADESIONI A PROGETTI EUROPEI**

## **Programma Leonardo**

Nel 2014, su proposta di “Actiris International – ufficio regionale per l’impiego di Bruxelles Capitale” l’AUR ha aderito al programma europeo di mobilità internazionale “*Leonardo da Vinci – Programme d’éducation et de formation tout au long de la vie*”. Il programma ha l’obiettivo di offrire a giovani disoccupati del Belgio fra 18 e 35 anni, la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio di massimo 26 settimane (6 mesi) presso enti pubblici o privati all’estero. Nello specifico, vivere e lavorare all’estero non solo aumenta le possibilità occupazionali nel settore scelto dai giovani, ma al tempo stesso stimola le capacità linguistiche e interculturali dei giovani e in generale lo sviluppo di potenzialità interpersonali utili nella ricerca di lavoro. L’AUR, in qualità di ente ospitante e coordinatore delle attività in Umbria per conto di Actiris, ha aderito al programma anche in considerazione che l’iniziativa in oggetto offre l’opportunità alle aziende umbre di avvalersi delle competenze linguistiche e professionali di un giovane formatosi all’estero, oltre alla rete dei contatti transnazionali che ne derivano, anche per promuovere l’eventuale processo di internazionalizzazione del business delle aziende coinvolte.

L’AUR ha pertanto emanato apposito avviso pubblico “STAGE PROFESSIONALI LEONARDO DA VINCI” per il coinvolgimento di enti pubblici o privati della Regione disposti ad ospitare uno o più tirocinanti provenienti dal Belgio all’interno del programma Leonardo. A seguito della procedura di selezione, sono stati individuati 11 enti ospitanti per un totale di 14 richieste di tirocinio.

In corrispondenza delle offerte di stage proposte dalla Regione Umbria e le disponibilità economiche di Actiris International, sono stati selezionati 11 tirocinanti dal Belgio per svolgere un periodo di formazione linguistica e professionale in Umbria. I beneficiari hanno frequentato un corso di lingua e cultura italiana di circa 80 ore presso l’Università per Stranieri di Perugia nel mese di agosto e 5 mesi di tirocinio in azienda con conclusione il 31 gennaio 2015.

## **Erasmus for young entrepreneurs**

Nel mese di agosto 2014 è stato presentato il progetto “*Entrepreneurship Moving Europe*” a valere sul programma COSME 2014 Call for proposals COS-WP2014-4-05.

Il progetto project mira a stimolare la cooperazione e il networking fra imprenditori Europei offrendo la possibilità a nuovi imprenditori di spendere un periodo di formazione manageriale all’estero presso strutture ospitanti private di rinomata esperienza. Il progetto ha l’obiettivo di sostenere 110 imprenditori in relazione fra loro (55 in entrata ed altrettanti in uscita) coordinati dalle organizzazioni intermedia costituenti il partenariato:

- AUR - Agenzia Umbria Ricerche \_ Italia (capofila del progetto)
- Secartys \_ Spagna

- WSX Enterprise \_ Regno Unito
- Agencja Rozwoju Pomorza SA (ARP SA) \_ Polonia
- Audax \_ Portogallo
- GEA College – Faculty of Entrepreneurship \_ Slovenia

Il progetto non è stato valutato dalla Commissione in quanto uno dei partner (WSX Enterprise) ha presentato contemporaneamente due Progetti per la stessa call.

Nel 2015 l'AUR proporrà nuovamente una nuova proposta progettuale coinvolgendo maggiormente partner locali come Umbria Export per ottimizzare le possibilità di riuscita regionali ed al tempo stesso migliorare l'offerta progettuale attraverso il coinvolgimento di un numero maggiore di partner affidabili ed avere maggiore copertura territoriale.

## **Erasmus Plus**

All'interno del nuovo programma europeo a sostegno della mobilità internazionale, l'Agenzia Umbria Ricerche ha partecipato a due differenti call a valere su differenti azioni chiave:

1) "Moving green" \_ Key Action 1: Mobility project for young people and youth workers

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani umbri di età compresa fra 18 e 35 per una settimana di formazione e sensibilizzazione in Austria sull'ecologia e il rispetto dell'ambiente. Al progetto partecipano partner provenienti da Cipro, Romania, Spagna, Bulgaria e Turchia. Capofila Austria.

Il progetto è stato positivamente valutato dall'agenzia nazionale austriaca.

2) "Lets SAY" \_ Key action 2: cooperation for innovation and the exchange of good practices.

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali nel campo dell'auto-imprenditorialità attraverso workshop, seminari e classi di studio condotti da esperti interdisciplinari ed in particolare lo sviluppo del territorio dei comuni piccoli (capofila Comune di Narni) attraverso il coinvolgimento dei giovani e la loro capacità di innovare e di fare impresa.

Il progetto è attualmente in fase di valutazione. Qualora valutato positivamente le attività si svilupperanno nel 2015-16

**PROGRAMMA ATTIVITA' SPORTELLA APRE UMBRIA**

**PROGRAMMA HORIZON 2020**

## **SPORTELLLO APRE UMBRIA - ATTIVITA' 2015**

Lo sportello APRE Umbria intende continuare la collaborazione con la rete dei Soci APRE sul territorio, in particolare con l'Istituto Zooprofilattico, l'Università di Perugia, l'INFN. In particolare, proseguiranno le riunioni del Tavolo di coordinamento (almeno 2), con la presenza anche di un interlocutore regionale, al fine di porre in essere attività di interesse comune sui temi legati alla ricerca europea.

In merito alle attività di formazione, abbiamo richiesto che vengano erogati nella nostra sede due corsi, aperti anche alla rete dei Soci:

- Fast track to innovation- SME's instrument
- Aspetti amministrativi e legali delle proposte Horizon 2020

E' previsto un convegno, in collaborazione con la Regione Umbria, sulle sinergie tra i Fondi strutturali ed Horizon 2020, tema di forte interesse e sui primi risultati dei bandi h2020.

Continueranno le attività di supporto alle aziende e a tutti gli stakeholder del territorio, attraverso l'organizzazione di iniziative informative mirate, in collaborazione con la rete dei soci.

E' prevista la partecipazione alle periodiche riunioni degli sportelli e all'assemblea dei Soci annuale.

Continueranno le attività di comunicazione attraverso la Newsletter mensile ed il sito web [www.apreumbria.it](http://www.apreumbria.it)

## **PROGRAMMA HORIZON 2020**

### **YOUNG -4-2015: "THE YOUNG AS A DRIVER OF SOCIAL CHANGE"**

Nel programma Horizon 2020, all'interno della sesta sezione del pilastro Societal Challenges, è stata individuata la call denominata "The young as a driver of social change." (YOUNG 4) Questa call è una RIA ( Research and Innovation Action), e prevede, in caso di successo, un finanziamento dal programma Horizon 2020 di 100%. Il budget che prevede Horizon 2020 per questa call è fra 1,5 ed 2,5 milioni €. L'Agenzia Umbria Ricerche, nel progetto, ricoprirà il ruolo di coordinatore.

Il progetto che verrà sviluppato porrà in essere studi volti all'analisi di norme, valori e atteggiamenti dei giovani in Europa. Tale attività verrà realizzata attraverso la raccolta di dati relativi alle loro aspettative. Il campione sarà, quindi, rappresentativo e vario per età e genere con soggetti provenienti da diverse estrazioni economiche, sociali, etiche, culturali e religiose.

Lo studio intende mettere in rilievo le differenze intergenerazionali riguardo all'organizzazione della vita pubblica e privata, delle città e degli spazi ed evidenziare anche le aspettative dei giovani sulle politiche sociali ed economiche in Europa.



L'obiettivo è contribuire alla formulazione di politiche adatte a raccogliere la sfida per la transizione verso un modello più sostenibile a livello economico, politico e sociale, in modo tale da rispondere ai bisogni e alle aspettative dei giovani.

Così come previsto nella call citata e contestualmente allo sviluppo del progetto, sono in via di definizione gli accordi di partenariato con:

- |   |           |
|---|-----------|
| - G-Led(ONG)  | Ungheria  |
| - Peripherie (ONG)  | Austria   |
| - Oxford Brookes University                                 | UK        |
| - UCSJ (Università)   | Danimarca |
| - University of Nicosia                                     | Cipro     |
| - Uniwersytet im. A. Mickiewicza                            | Polonia   |
| - Federación Aragonesa de Municipios, Comarcas y Provincias | Spagna    |
| - International Security and Development Center             | Germania  |

Il progetto verrà attuato attraverso due fasi complementari di raccolta dati ed analisi :

#### Fase 1: Survey

Sarà condotta su base nazionale su 2 Gruppi Target della popolazione Europea:

- *pre-crisi* (over 50)
- *infra-crisi* (18-35)

#### Fase 2: MOOC

I corsi online introdurranno i giovani alle tematiche relative alle ipotesi di cambiamento sociale in diversi campi della società Europea. I corsi raggiungeranno i giovani attraverso la modalità di apprendimento a distanza con metodologia MOOC (Massive Open Online Courses).

## **EDITORIA - COMUNICAZIONE - DOCUMENTAZIONE**

## **EDITORIA, RIVISTA E WEB**

Nel 2015 l'attività editoriale in senso lato si caratterizzerà come segue.

### Rivista

L'obiettivo del 2015 della rivista AUR&S rimane quello di consolidare la dimensione editoriale fino ad ora costruita. Questo ovviamente senza trascurare, sulla base dell'esperienza maturata, l'idea di apportare dei cambiamenti volti a minimizzare il più possibile le difficoltà insite nella realizzazione di un semestrale molto strutturato che ha l'ambizione di essere uno strumento a disposizione di coloro che vogliono approfondire i "fatti" e le tendenze economiche, sociali e territoriali dell'Umbria di oggi.

### **Prodotti**

AUR&S 11

AUR&S 12

### Editoria

L'obiettivo per il 2015 è di proseguire nel potenziamento delle scelte editoriali degli ultimi anni che hanno dato buoni risultati sia sotto un profilo di diffusione delle ricerche, sia per quanto concerne le economie di scala nella realizzazione dei prodotti cartacei, sia per l'affermazione di una identità sempre più netta della produzione libraria dell'Aur.

Sulla scorta di quanto appena accennato non si ipotizzano, al momento della stesura di questo piano annuale, modifiche all'articolazione corrente della linea editoriale che è suddivisa in: *Rapporti, Volumi, Quaderni, Paper e Editoria Elettronica*.

### **Prodotti**

Donne in Umbria: una lettura di genere;

Associazionismo e volontariato.

A queste pubblicazioni vanno aggiunte, sia quelle previste *ad hoc* nei vari progetti europei che vedono impegnata l'Agenzia, sia quelle derivanti dalle ricerche che si completeranno nel corso del 2015.

### Web

L'obiettivo per il 2015 è quello di proseguire nell'ammodernamento della piattaforma del sito in modo da renderlo di più facile consultazione e chiaro nel *layout*, tenendo presente che ormai un sito deve essere di facile navigazione, oltre che da *pc*, anche *tablet* e *smartphone*.

## **Prodotti**

Si prevede l'ammodernamento e la semplificazione del layout

## **ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE**

### **CONVEGNI/EVENTI AUR 2014**

- 14 marzo 2014 - Presentazione del volume “ **L' Istruzione in Umbria** ” - Centro Congressi Hotel Giò -Perugia
- 27 marzo 2014 - Presentazione del Quaderno “**Secondo Rapporto sulla Formazione Continua in Umbria** ” Biblioteca Agenzia Umbria Ricerche - Perugia
- 11 aprile 2014 - Convegno “**Talenti in fuga:quali strategie? Brain Back Umbria: dati. risultati ed idee per contrastare la fuga dei cervelli**” - Istituto di Istruzione Superiore Ciuffelli - Todi
- 12 maggio 2014 "**Premio Unione Italiani nel Mondo 2013**" - Palazzo Donini, Salone d'Onore - Perugia
- 22 maggio 2014 - **Iniziativa per i giovani: l'Università incontra l'AUR** - Imprenditorialità ed Europa", Aula 1 - Dipartimento di Economia Università degli Studi di Perugia
- 29 maggio 2014 **Finali regionali "European Business Game" - Progetto "A Scuola d'Impresa" 2° edizione**, Auditorium S.Caterina - Foligno -
- 29 maggio 2014 - “**Presentazione del progetto "Creativity Camp Umbria 2014"**, Università per Stranieri di Perugia - via C.Manuali, Palazzo Valitutti – Aula A, Perugia
- 11 giugno 2014 - **Conferenza Stampa "Flussi Elettorali 2014"**, Sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni - Perugia
- 2 luglio 2014 – **Finale internazionale "European Business Game"**, Villa Umbra - Pila - Perugia

- 11 luglio 2014 - **Umbria Film Festival - Tavola rotonda "Politiche migratorie e investimento nel capitale umano: la migliore strategia di politica industriale per un paese avanzato"**, Chiesa Museo San Francesco - Montone (PG)
- 30 ottobre 2014 - **"Imprese Innovative e Creative : Dall'esperienza nella Silicon Valley alle Start Up in Italia "**, Dipartimento di Economia (Aula 5) - Università degli Studi di Perugia - Via Pascoli-Perugia
- 6 novembre 2014 - **ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO IN UMBRIA - Ipotesi e piste di ricerca"**, Salone d'Onore della Giunta Regionale - Palazzo Donini - Perugia
- 11 dicembre 2014 - Convegno **Diventare grandi in tempo di crisi - Il passaggio alla vita adulta in Umbria e in Italia"**, Teatro Morlacchi - Perugia
- 19 dicembre 2014 - **"MeeTalents 2014 - Il meeting che invita le istituzioni e le aziende italiane all'ascolto dei talenti espatriati"**, Teatro della Sapienza (Centro ONAOSI), Via della Sapienza - Perugia

## Attività 2015

### Attività convegnistica già programmata per il 2015:

- 4 febbraio 2015 - **Presentazione del Rapporto Economico e Sociale 2014 - "L'Umbria nella lunga crisi"**, Salone d'Onore - Palazzo Donini - Perugia
- 11 febbraio 2015 - **Ciclo di approfondimenti tematici del Rapporto Economico e Sociale 2014 - "Dinamiche e strategie d'impresa"**, Salone d'Onore - Palazzo Donini - Perugia
- 18 febbraio 2015 - **Ciclo di approfondimenti tematici del Rapporto Economico e Sociale 2014 - "Approfondimenti settoriali"**, Sala Fiume - Palazzo Donini - Perugia
- 26 febbraio 2015 - **Ciclo di approfondimenti tematici del Rapporto Economico e Sociale 2014 - "Tendenze sociali"**, Salone d'Onore - Palazzo Donini -

### Attività previste nel corso del 2015

Nel 2015, l'PAUR proseguirà l'attività di divulgazione e disseminazione delle attività di ricerca e studio realizzate, nella consapevolezza che la comunicazione esterna costituisce uno dei principali veicoli di diffusione del sapere, di conoscenza e di partecipazione.

Portando avanti il lavoro di potenziamento delle attività di comunicazione intrapreso già da diversi anni, l'Agenzia sarà impegnata in una serie di attività convegnistiche e seminari a supporto delle attività di ricerca

## DOCUMENTAZIONE

### Brevi cenni sulle attività standard

L'Area documentazione e biblioteca offre un servizio d'informazione e mette a disposizione varie raccolte di libri e riviste da consultare in sede o da ottenere in prestito.

L'attività della Biblioteca è stata impostata con l'obiettivo principale di soddisfare i bisogni culturali e informativi degli utenti in genere, dei ricercatori e degli studiosi che ne facciano richiesta, oltre a predisporre bibliografie specifiche per argomento.

### Principali attività della Biblioteca:

- catalogazione secondo gli standards internazionali di descrizione bibliografica e aggiornamento del materiale librario acquistato e in omaggio proveniente da altri enti;
- aggiornamento continuo del catalogo *online* Sebina OPAC (*Online Public Access Catalogue*) delle varie pubblicazioni catalogate, consultabile alla pagina web [www.aur-umbria.it/biblioteca\\_home.htm](http://www.aur-umbria.it/biblioteca_home.htm) dagli utenti;
- aggiornamento con acquisizione delle pubblicazioni Istat, consultabile dagli utenti solo in sede;
- servizio di prestito locale e interbibliotecario (individuato cioè un documento non posseduto dalla biblioteca in cui si trova il lettore, lo stesso può presentare richiesta che viene inoltrata a un'altra biblioteca della rete che possiede l'opera, ottenendo l'invio dell'originale o di riproduzioni);
- assistenza al pubblico in genere. Per le opere escluse dal prestito (enciclopedie, dizionari, bibliografie, documenti datati e manuali) è ammessa la consultazione in sede a chiunque ne faccia richiesta, secondo quanto stabilito dal Regolamento.
- ottemperare agli obblighi di deposito legale dei documenti stessi (Legge n. 106 del 15 aprile 2004), ai fini della costituzione dell'Archivio Nazionale della produzione editoriale, inviando alle due biblioteche nazionali (Roma e Firenze) e a quelle regionali (Perugia e Città di Castello) di riferimento, i volumi pubblicati dall'Aur.
- produzione di strumenti informativi come: *Documenti in rete*, *NEWS*, *Novità in Biblioteca*, capaci di facilitare e promuovere l'accesso del pubblico al materiale informativo:

1 - l'Archivio digitale dei *Documenti in rete*, frutto di ricerche e di consultazione dei materiali disponibili *on-line*. L'Archivio consta di due grandi sezioni – la locale e la nazionale/internazionale – e si avvale del Thesaurus per la repertorizzazione dei prodotti digitali disponibili in rete. L'Archivio inoltre è suddiviso per anni (a partire dal 2000) e, al momento, dispone di oltre 8.000 oggetti digitali, di argomento sociale, economico e territoriale dal 2000 ad oggi, quasi tutti riversati da internet e dall'intranet regionale. L'Archivio è a disposizione del personale interno dell'Agenzia e degli utenti esterni, che possono accedere, con richiesta al personale addetto, di visione dei documenti locati in una unità di archivio specifica.

2 – le *News* forniscono segnalazioni di eventi, documenti e informazioni utili per il lavoro, mediante rassegna stampa, note informative sia in versioni cartacee che digitali, novità bibliografiche, stampa e trasmissione telematica di libri e documentazione “libera” in rete. Queste attività comportano un costante monitoraggio della documentazione disponibile su internet e un continuo flusso in entrata e in uscita di *newsletters* per *e-mail* di altri enti di ricerca, istituti ed enti scientifico/culturali sia pubblici che privati, regionali e nazionali, oltre naturalmente a *newsletter* delle Biblioteche regionali e nazionali più importanti.

3 - la “*Novità dalla Biblioteca*” fornisce informazioni mensili:

- a) sulle nuove acquisizioni , dove viene segnalata la documentazione cartacea (libri, periodici, ecc.), oltre alle eventuali pubblicazioni statistiche;
- b) Segnalazioni, con informazioni su convegni e seminari in fase di realizzazione, oltre a notizie e recensioni dalla rassegna stampa regionale e nazionale;
- c) aggiornamenti normativi, nella quale si riportano le leggi, i decreti pubblicati nel Bollettino Ufficiale Regione Umbria.

Questo prodotto viene distribuito per e-mail al personale e ai collaboratori interni/esterni, oltre che alle Biblioteche aderenti alla Rete delle biblioteche umbre per la P.A. o a chi ne abbia fatta richiesta di inserimento nella *mailing-list*.

Per quanto riguarda l’**Emeroteca**:

- verranno nuovamente riaccessi gli abbonamenti ai 4 quotidiani (Il Sole 24 ore, La Repubblica, Il Corriere dell’Umbria e il Giornale dell’Umbria); a tale proposito si vuole rendere noto il fatto che con l’abbonamento annuale completo del Giornale dell’Umbria 2015 vi è tuttora compreso anche l’abbonamento al Sole 24 Ore portando un notevole risparmio per l’Agenzia;
  - per le riviste: oltre alle 30 gratuite, rimangono accesi gli abbonamenti, anche per il 2015, a 22 periodici (due in meno rispetto all’anno precedente, in quanto non più pubblicati).
- A richiesta del personale interno oltre che dagli utenti esterni, l’Area provvede inoltre a fornire la documentazione normativa disponibile in formato digitale e/o cartaceo.

### **Impegni futuri e prospettive**

Per l’anno in corso verrà continuato il processo di “esternalizzazione” dei prodotti documentali presenti in AUR, con tutti i mezzi di divulgazione sopra menzionati. La biblioteca si propone di migliorare gli standard qualitativi dei servizi offerti: consultazione, prestito, prestito interbibliotecario, avvalendosi di una postazione fissa in biblioteca, utilizzabile dal personale interno e dall’utente esterno.

La biblioteca collabora con le altre aree dell’Agenzia, in particolare con l’Area della Ricerca nell’individuare le risorse bibliografiche necessarie alla realizzazione delle diverse ricerche; con l’Area amministrativa nella gestione dei progetti finanziati del Fondo Sociale Europeo.

Continueranno le collaborazioni con:

1) biblioteche della PA umbra, costituenti la “Rete umbra delle biblioteche per la pubblica amministrazione“, di cui la Biblioteca dell’Agenzia fa parte a pieno titolo.

Prosegue la catalogazione delle pubblicazioni del CRURES, arricchendo così la biblioteca di volumi spesso storici e inediti, oltre al riordino della biblioteca per ottimizzare gli spazi e per permettere così la catalogazione e creazione di nuovi archivi di materiale documentale, proveniente dalla donazione da parte dell’ex AUL regionale, nel Catalogo Opac online.

Rimane l’intenzione di **aggiornare il *Repertorio delle ricerche economiche, sociali e territoriali*** pubblicato nel 2007, sulla falsa riga di “Cinquant’anni di ricerche”. Tale Repertorio raccoglierebbe le ultime pubblicazioni e studi compreso eventualmente il *materiale grigio* non pubblicato o disponibile solo in rete, ovvero i *working paper* e le relazioni presentate dall’Agenzia nell’ambito di convegni e di presentazione delle ricerche.

Infine, è sempre da valutare la fattibilità di eventuali altre iniziative, da attivare anche in sinergia con le altre Aree dell’Agenzia, e in particolare:

- una Convenzione con le Facoltà universitarie interessate alle ricerche settoriali dell’AUR per l’utilizzo e lo scambio del materiale bibliografico. Ciò in maniera integrata e sulla falsariga della Convenzione firmata tra la Bibliomediateca del Consiglio regionale e Università degli studi di Perugia, che prevede forme articolate di collaborazione tra i due soggetti nel prestito, nella consultazione e nello scambio della documentazione agli studenti;
- la possibilità di dare in prestito, senza scopo di lucro, la sala biblioteca dell’Aur per poter presentare libri o fare convegni.



## **RISORSE E ORGANIZZAZIONE**

## **Attività svolte nel corso del 2014**

Per quanto attiene all'amministrazione generale, l'Agenzia, nel 2014, ha proseguito nella gestione finanziaria nel rispetto della normativa nazionale in materia di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni e delle disposizioni della Regione Umbria specificatamente previste per l'Agenzia Umbria Ricerche in quanto ente di ricerca regionale. Sono state quindi adottate tutte le opportune misure di monitoraggio.

La Sezione è stata poi interessata da un'intensa attività formativa e di studio, tra l'altro, per l'applicazione al bilancio dell'Agenzia della normativa inerente il Bilancio armonizzato e la fatturazione elettronica con piattaforma nazionale. Quanto al Bilancio armonizzato si dà conto che nell'ultima parte dell'anno la Sezione è riuscita a produrre il Bilancio di previsione per il 2015 - pluriennale 2015-2017 nella nuova struttura ed il rendiconto 2015 sarà elaborato, come previsto per legge, a partire da questa innovativa forma. Per quanto concerne la fatturazione elettronica, l'attività ha reso possibile una prima iniziale attività propedeutica ed a partire dall'aprile 2015 la Sezione sarà pronta ad effettuare i pagamenti tramite gli appositi portali.

Quanto alla possibilità di assumere, nel corso del 2014, due ricercatori a tempo parziale 50 % l'interlocuzione con la Regione Umbria è proseguita per l'intero anno in considerazione dell'assunzione di politiche di riordino della risorsa umana sulla base dell'evoluzione della normativa in merito alla ridefinizione delle funzioni delle Province Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". La Regione Umbria ha reputato opportuno sospendere l'autorità autorizzatoria per l'assunzione a tempo indeterminato in vista della emanazione di specifici decreti attuativi di riordino delle Amministrazioni provinciali. Tale posizione scaturisce dalla D.G.R. 1671 del 15 dicembre 2014 che tuttavia accorda la possibilità di operare le assunzioni a tempo determinato.

Relativamente ai conferimenti di incarichi esterni si è proceduto al costante monitoraggio del rispetto dei limiti di stanziamento, secondo quanto stabilito dalla Regione Umbria con D.G.R. 1761/2010 e confermato dalla Legge Regionale 30 marzo 2011, n. 4. Si è provveduto, inoltre, ad aggiornare la disciplina per il Conferimento Incarichi Esterni dell'Agenzia Umbria Ricerche in conformità con la D.G.R. 872/2014.

Si è proceduto, pertanto, all'elaborazione del Piano e delle sue integrazioni contenenti le esigenze complessive di apporti professionali esterni per profili e competenze non disponibili all'interno dell'Agenzia. Successivamente o contestualmente alla sua approvazione, sono elaborati, nel caso di conferimenti di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazioni d'opera non occasionali, gli avvisi pubblici di valutazione comparativa. Al termine della procedura di valutazione sono stati adottati gli atti di conferimento degli incarichi e predisposti i relativi contratti, mentre per le prestazioni occasionali si è proceduto alla stipula del contratto. Si dà atto che nel 2014 sono stati

stipulati n. 13 contratti di collaborazione coordinata e continuativa e n. 4 contratti di prestazione d'opera occasionale o professionale.

Per quanto attiene alla formazione di giovani laureati mediante borse di ricerca, l'Agenzia ha pubblicato un Bando di concorso approvato con DD. n. 74/2014 per assegnare borse di studio a giovani laureati che poi hanno avviato la propria attività formativa di ricerca presso l'Agenzia da impegnare soprattutto nella realizzazione del "Azione II.2.2.1 Sostegno ai progetti di poli d'innovazione (PAR FSC 2007/2013)".

Per quanto concerne la fornitura di beni e servizi si è proceduto alla indizione di gare mediante cottimo fiduciario e mediante acquisti in rete con la "Richiesta d'ordine".

L'attività amministrativa connessa alla realizzazione dei progetti a finanziamento comunitario è proceduta con regolarità nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate e dei principi di sana gestione amministrativa e contabile.

Nel corso del 2014 sono state prodotte n. 215 determinazioni direttoriali di cui 16 per approvazione degli avvisi pubblici di valutazione comparativa o di indizione di cottimi fiduciari, mentre 3 sono le determinazioni inerenti l'approvazione di graduatorie relative ad avvisi pubblici rivolti a beneficiari di contributi di cui al POR Umbria FSE 2007-2013. Per tutte le 198 determinazioni citate è stata prodotta la documentazione istruttoria e concluse tutte le operazioni di merito.

E' stata implementata la sezione "Trasparenza" del sito web dell'Agenzia.

## **Attività previste per il 2015**

### **Premessa**

Il 2015 rappresenta, per l'attività amministrativa dell'Agenzia un anno particolarmente impegnativo.

Da un lato, difatti, le elezioni amministrative previste per maggio 2015 comporteranno un onere per l'attivazione di tutte le procedure per il rinnovo delle cariche e per la elaborazione del programma di attività pluriennale che dovrà tener conto di una situazione complessa specie dal punto di vista della risorsa umana quanto mai carente.

Il 2015, inoltre, segna la chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013 per la quale l'Aur sarà impegnata in maniera considerevole considerando che dovranno essere conclusi numerosi progetti affidati all'Agenzia dalla Regione Umbria. Il budget complessivo dei progetti a finanziamento comunitario ammonta a 4,175 milioni euro dei quali circa 3,500 milioni di euro impegnati e certificati per quasi 3,000 milioni di euro. Si tratta pertanto di proseguire negli impegni per circa 675 mila euro ed erogare 1,175 milioni di euro da certificare nel corso dell'anno. La rendicontazione dei progetti interverrà dalla seconda metà dell'anno.

Infine l'attività istituzionale dell'Agenzia per il 2015 descritta precedentemente rende atto della complessità ed ampiezza delle ricerche e dei progetti su cui è impegnata la struttura. L'amministrazione generale consente che le attività proprie dell'Agenzia possano essere realizzate con la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali conformi alla normativa vigente di sana e corretta amministrazione, anche nei termini di Bilancio.

In questo quadro si sottolinea come, relativamente alle risorse umane nel 2015, si potrà dar corso alla realizzazione della procedura per l'assunzione di personale almeno sotto forma di tempo determinato come indicato dalla Regione Umbria con n. 1671 del 15.12.2014, sebbene sia comunque possibile riavviare un auspicabile positivo confronto circa la necessità di una copertura a tempo indeterminato connessa alla infungibilità del personale per la ricerca (per il quale, peraltro, si dà atto della copertura delle risorse finanziarie allocate nello specifico capitolo di bilancio) sulla base della Circolare n. 1/2015 in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 a firma congiunta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie.

## **Risorse**

Le risorse finanziarie di cui dispone l'Agenzia per il suo funzionamento sono riferite al contributo concesso dalla Regione Umbria con legge regionale di Bilancio sulla base della Convenzione Aur-Regione del 2006. Tali risorse sono sufficienti a garantire le spese di funzionamento agli attuali livelli e vengono gestite nel rispetto della legislazione nazionale e regionale in materia di contenimento della spesa della pubblica amministrazione.

Relativamente alle risorse umane nel corso dell'anno, verrà pubblicato un bando di concorso per la copertura di due ricercatori in ambito socio economico a tempo parziale (18 ore settimanali) ed a tempo determinato per tre anni ed espletata la procedura comparativa. Saranno inoltre portate avanti tutte le possibili misure per un confronto con l'Amministrazione regionale al fine della copertura della dotazione organica nell'ambito della ricerca come esplicitato in premessa.

Quanto al personale esterno necessario ad affiancare l'attività dei dipendenti<sup>3</sup>, nel Piano per il conferimento di incarichi esterni da parte dell'Agenzia Umbria Ricerche di cui alla Determinazione direttoriale n. 16172014 sono state definite le figure professionali in relazione alle necessità delle attività di ricerca valutate mediante un'analisi condotta sullo stato di evoluzione delle medesime e una verifica circa l'impossibilità a svolgere le specifiche attività oggetto del Piano da parte del personale Aur. Tale

---

<sup>3</sup> La necessità di personale esterno è determinata da un lato dal notevole carico di lavoro cui sono sottoposti i dipendenti e dall'altro dalla specificità di ricerca o di realizzazione di progetti richiedenti professionalità non ricomprese nella dotazione organica dell'Agenzia o per le quali è presente una vacanza della stessa

Piano è costantemente aggiornato sulla base degli indirizzi del Piano di Attività 2015, delle disponibilità finanziarie che ne consentiranno l'esecuzione e degli eventuali ulteriori impegni di ricerca che potranno essere assegnati dalla Giunta Regionale.

Infine si darà corso ai DD. lgs. 118/2011 e 126/2014 inerenti il bilancio armonizzato nonché all'attivazione del portale nazionale per il pagamento delle fatture tramite la piattaforma elettronica ed al pagamento delle stesse ex L. 190/2014 secondo lo split payment.

Nell'ambito della formazione del personale l'Agenzia ha stipulato una convenzione con il consorzio "Scuola umbra di Amministrazione pubblica - Villa Umbra" che consentirà la partecipazione del personale dipendente ai corsi organizzati dalla Scuola e solamente riferiti all'ambito dell'attività istituzionale dell'Agenzia.

Nel corso del 2015 si prevede di proseguire nell'attività di formazione nei confronti di giovani laureati che già da qualche anno, l'Aur sta portando avanti nelle discipline oggetto dell'attività istituzionale al fine di dare una concreta risposta alle esigenze di ricerca che provengono dalla società regionale nel suo complesso.

Per quanto concerne le risorse strumentali si procederà alla valutazione della dotazione hardware, incrementata nel precedente anno, al fine di predisporre una programmazione degli acquisti in grado di soddisfare le esigenze dell'Agenzia, ma soprattutto ad una verifica della dotazione dei software al fine di aggiornare le licenze possedute ed incrementare possibilmente quelli per specifiche attività di ricerca.

Nel 2015 l'attività amministrativo-contabile dell'Agenzia proseguirà nella normale gestione delle funzioni attribuite alla relativa struttura organizzativa nell'ambito delle ricerche a carattere istituzionale con finanziamento vincolato sostenute da fondi regionali o/e nazionali e/o comunitari.

Verrà proseguita l'attività di aggiornamento dei dati inseriti nella sezione "Trasparenza" nel sito web dell'Agenzia.

Infine si continuerà, implementando i relativi archivi, l'attività connessa alla conservazione degli atti amministrativi e contabili distinti per progetti di ricerca in formato elettronico al fine di potenziare la loro consultabilità.

## **APPENDICE**

Piano della Performance per il 2015

In conformità con la normativa inerente la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, l'Agenzia Umbria Ricerche, aderendo alle procedure promosse dalla Regione Umbria volte al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa e all'incremento della capacità di rispondere alle esigenze e ai bisogni della comunità regionale, definisce il Piano della performance per il 2015 sulla base del presente programma di attività.

Si evidenzia come il Piano dell'attività dell'Agenzia sia predisposto sulla base del Bilancio di previsione per il 2015, approvato con Deliberazione del Comitato Scientifico Istituzionale n. 1 del 15 gennaio 2015, che individua le risorse necessarie all'attuazione delle azioni previste nell'atto di programmazione Aur.

Il Piano definisce i principi di misurazione, valutazione e trasparenza della prestazione e di premialità rivolti al personale dipendente dell'Agenzia Umbria Ricerche nel rispetto delle norme e disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

Di seguito vengono riportati gli obiettivi strategici e i conseguenti indicatori per le aree di attività dell'Agenzia.

#### AREA DELLA RICERCA

- implementare la ricerca in funzione della mission dell'Agenzia in relazione alle ricerche individuate nel Piano di attività 2015 (indicatori: Ricerche in ambito economico e sociale e Ricerche in ambito di sviluppo ed innovazione prodotte o in corso di realizzazione; ricercatori dipendenti e collaboratori esterni impegnati). Si segnalano, in particolare, le ricerche ed i progetti per i quali sono stati assegnati gli obiettivi ai responsabili delle sezioni afferenti l'area della ricerca: Rapporto Economico e Sociale dell'Umbria 2015; Rapporto sulla presenza di imprese Multinazionali in Umbria; Rapporto di genere in Umbria; Analisi per l'attivazione della misura "Microcredito" del "Piano Garanzia Giovani; VI Rapporto sulle povertà in Umbria; Analisi della "Mobilità elettorale in Umbria"; Progetto di cooperazione transnazionale sulle dimensioni della povertà; Progetto di ricerca "Politiche di sviluppo del capitale umano": modellizzazione di modalità integrate di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione di interventi-tipo di politiche di sviluppo del capitale umano a fronte degli esiti della programmazione FSE 2007-2012 e delle innovazioni richieste dalla programmazione 2014-2020;
- implementare la documentazione e la diffusione dei dati utili in relazione all'attività di ricerca sia in ambito interno che esterno Aur (indicatori: report; numero dipendenti e collaboratori esterni impegnati);
- implementare la realizzazione di azioni pilota volte alla sperimentazione ed innovazione afferenti il POR Umbria FSE e FESR 2007-2013 (indicatori: progetti realizzati o in corso di realizzazione;

- numero dipendenti e collaboratori esterni impegnati; numero beneficiari di bandi pubblici individuati tramite graduatorie; numero progetti o sub progetti realizzati o in corso di realizzazione);
- rafforzare la capacità di proporre progetti di ricerca in ambito europeo (indicatori: numero progetti presentati; numero progetti finanziati; numero dipendenti e collaboratori esterni impegnati).

#### AREA DELL'EDITORIA E DIFFUSIONE RICERCHE

- prosecuzione della stampa del periodico AUR&S, strumento importante per la diffusione in Umbria di articoli scientifici a carattere economico, sociale, territoriale e, non da ultimo, storico (indicatori: numero riviste pubblicate o in corso di realizzazione; numero ricercatori dipendenti e collaboratori esterni impegnati);
- prosecuzione dell'attività di edizione delle ricerche dell'Agenzia nei prodotti standardizzati "Rapporti", "Volumi", "Quaderni" ed "Editoria Elettronica" (indicatori: numero e tipologia delle pubblicazioni prodotte; numero di pagine scaricabili via web; numero accessi al sito web; numero dipendenti e collaboratori esterni impegnati).

#### AREA DELL'AMMINISTRAZIONE

- gestione amministrativa e contabile del bilancio dell'Agenzia secondo i principi di sana amministrazione al fine di produrre un'azione di efficienza, efficacia ed economicità (indicatori: numero report contabili; tempo medio di pagamento; numero documenti amministrativi prodotti; numero dipendenti impegnati) e predisposizione degli strumenti informatizzati per la attivazione e gestione del bilancio armonizzato secondo il D. Lgs 118/2011 e D. Lgs 126/2014;
- monitorare i costi sostenuti, in funzione dei parametri individuati nelle disposizioni nazionali e regionali di contenimento della spesa pubblica e valorizzare la risorsa umana (indicatori: numero report contabili e di monitoraggio; numero documenti amministrativi prodotti; numero dipendenti impegnati), e attivazione della piattaforma di fatturazione elettronica;
- informatizzare, dematerializzare e semplificare i processi di gestione amministrativa sia per le attività ricomprese nell'ambito delle ricerche istituzionali, che per le attività necessarie alla realizzazione delle azioni innovative e sperimentali affidate all'Aur dalla Regione Umbria (indicatori: numero e tipologia di procedure semplificate e/o informatizzate e/o dematerializzate realizzate; numero dipendenti impegnati);
- Cura delle attività gestionali e funzionali, di monitoraggio e rendicontative ai fini della certificazione della spesa relative a progetti di ricerca finanziati dal POR Umbria FSE 2007-2013 e dai fondi FESR in ambito SIRU e rendicontazione dei progetti a finanziamento comunitario e chiusura della programmazione POR Umbria FSE/FESR 2007-2013.



- tutelare il patrimonio mobile dell'Agenzia con la costante verifica dell'inventario e l'implementazione del fondo documentario e dell'Archivio digitale dei documenti in rete (indicatori: numero report aggiornati; numero dipendenti impegnati).